

PR-FESR 2021-2027

PRIORITÀ 1

Ricerca, Innovazione e Competitività

OBIETTIVO SPECIFICO

Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione.

Azione 1.2.3.

Sostegno per la digitalizzazione delle imprese, incluse azioni di sistema per il digitale

BANDO

PER AZIONI DI SISTEMA A FAVORE DELLA RETE REGIONALE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE - EDIZIONE 2025



1.Premesse, obiettivi del bando, riferimenti e criteri applicabili alla procedura e dotazione finanziaria	3
1.1 Premesse	3
1.2 Obiettivi del bando	4
1.3 Dotazione finanziaria	4
1.4 Riferimenti e criteri applicabili alla procedura	5
2.Soggetti che possono presentare la domanda e requisiti soggettivi di ammissibilità	8
2.1 Soggetti che possono presentare la domanda	8
2.2 Requisiti soggettivi di ammissibilità dei soggetti che presentano la domanda	9
2.3 Associazioni temporanee di impresa o di scopo (ATI e ATS)	10
3.Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto e regole sul cumulo	11
4.Caratteristiche dei progetti finanziabili	12
4.1 Interventi ammissibili	12
4.2 Spese ammissibili	13
5.Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo	16
6.Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti	20
6.1. Istruttoria di ammissibilità formale	20
6.2. Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti, e attribuzione dei punteggi	21
6.3. Provvedimenti amministrativi: graduatoria ed esclusioni	23
7.Proroghe e variazioni	23
7.1. Proroghe	23
7.2 Variazioni di progetto	24
8.Rendicontazione delle spese	25
8.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese	25
8.2 Contenuti della rendicontazione delle spese	27
8.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa ed esiti	28
9.Obblighi a carico dei beneficiari	29
9.1 Obblighi di carattere generale	29
9.2 Stabilità delle operazioni	30
9.3 Obblighi di comunicazione e visibilità	30
9.4 Obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio DNSH	34
9.5 Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni	35
10.Controlli	35
11.Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate	36
12.Informazioni sul bando e sul procedimento	38

ALLEGATO A	DEFINIZIONE DI PMI DI CUI ALL'ALLEGATO I DEL REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE DEL 17 GIUGNO 2014	40
ALLEGATO B	MODELLO DI PROCURA SPECIALE	44
ALLEGATO C	MODELLO DI ATTO COSTITUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESE (A.T.I.) O DI SCOPO (A.T.S.)	46
ALLEGATO D	CATALOGO DEI SERVIZI RETE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE	52
ALLEGATO E	CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITA' SOCIALE	56
ALLEGATO F	INFORMATIVA SUI SETTORI DI INTERVENTO PERTINENTI E SULLA TIPOLOGIA, DEFINIZIONE E VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI DI RISULTATO E DI OUTPUT	Errore. Il segnalibro non è definito.
ALLEGATO G	SCHEDA SINTETICA	62
ALLEGATO H	NORMATIVA DI RIFERIMENTO E CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEL TITOLARE EFFETTIVO	63
ALLEGATO I	INDICATORI DELLA TRANSIZIONE DIGITALE ITALIANA 2023	65
ALLEGATO L	INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	66

1. Premesse, obiettivi del bando, riferimenti e criteri applicabili alla procedura e dotazione finanziaria

1.1 Premesse

Il tessuto imprenditoriale dell'Emilia-Romagna si contraddistingue per la particolare composizione che vede una netta prevalenza di piccole e piccolissime imprese che affrontano, con maggiori difficoltà delle realtà più strutturate, il percorso di transizione verso la digitalizzazione dei propri processi interni. D'altra parte, l'introduzione di nuove tecnologie è ormai un passaggio a cui non è possibile sottrarsi per restare competitivi all'interno del proprio settore, in particolar modo per tutte le microimprese operanti all'interno di filiere guidate da capi commessa che richiedono prestazioni sempre più all'avanguardia in settori altamente digitalizzati (Automotive, Biomedicale, etc.)

È all'interno di questo scenario che si colloca l'operato della Regione che negli ultimi 20 anni ha lavorato alla costruzione di un vero e proprio "Ecosistema per l'innovazione" che vede come protagonisti Tecnopoli, Università, Clust-ER regionali, laboratori di ricerca industriale pubblici e privati e centri per l'innovazione al fine di favorire e supportare il consolidamento a livello regionale di un'economia fondata sull'innovazione e sulla conoscenza.

Un ulteriore e decisivo passo in questa direzione è stato compiuto nel luglio del 2022 con l'istituzione di una Rete Regionale per la Transizione Digitale delle imprese dell'Emilia-Romagna composta da

soggetti accreditati a livello nazionale e regionale, la cui attività sia di stimolo e di supporto ai processi di transizione e innovazione digitale delle piccole e medie realtà imprenditoriali del territorio.

Come previsto dalla Manifestazione di interesse approvata con D.G.R. Numero 1089 del 27/06/2022, che ha posto le basi dell'organizzazione, alla fine dello scorso anno è stato richiesto ai soggetti facenti parte della Rete, di presentare una Relazione annuale sulle attività svolte e sui servizi erogati, dalla costituzione del Networking ad oggi, in tema di supporto ai processi di Transizione digitale delle imprese. I dati restituiti dall'analisi delle relazioni presentate, sottolineano il potenziale rappresentato dalla neonata struttura ed evidenziano allo stesso tempo, gli aspetti strutturali e gestionali che devono essere attenzionati ai fini di ottimizzarne le prestazioni.

Sulla base dello scenario sopra delineato, risulta chiaro come sia oggi fondamentale definire un programma di attività che tenga conto dei diversi ambiti di “specializzazione” in cui operano tutti gli attori dell'ecosistema regionale, allo scopo di evitare la duplicazione di servizi da un lato e la mancanza, dall'altro, di un presidio di attività utili allo sviluppo delle competenze in ambito digitale delle PMI regionali, allo scopo di permettere alla Rete di operare come un vero e proprio network in grado di fornire risposte alle richieste delle imprese del territorio in tutti gli ambiti relativi ai percorsi di digitalizzazione, di base ed avanzata.

1.2 Obiettivi del bando

In considerazione delle premesse sopra esposte, con il presente bando la Regione intende attuare quanto previsto dal secondo ambito d'intervento dell'Azione 1.2.3, che individua come obiettivo: *“lo sviluppo dell'ecosistema regionale dei Digital Innovation Hub favorendone l'azione sia livello territoriale, che settoriale e attraverso sinergie con iniziative nazionali ed europee”*. Alla luce delle premesse precedentemente esposte, la misura intende dare inoltre applicazione a quanto contemplato dalla Manifestazione d'Interesse per la costituzione della Rete Regionale Per La Transizione Digitale Delle Imprese dell'Emilia-Romagna approvata con D.G.R. Numero 1089 del 27/06/2022, che prevede, tra gli altri punti, l'erogazione di contributi regionali “a favore dei soggetti aderenti (...)”, finalizzati a sostenere attività di promozione e diffusione delle azioni coerenti con la trasformazione digitale delle imprese dell'Emilia-Romagna.

1.3 Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per finanziare i progetti presentati ai sensi del presente bando sono pari a complessivi **€ 1.000.000,00**. Tale dotazione potrà essere incrementata a discrezione della Giunta qualora dovesse realizzarsi una disponibilità ulteriore di risorse a valere sul bilancio gestionale della Regione Emilia-Romagna.

1.4 Riferimenti e criteri applicabili alla procedura

1. Il presente bando rientra nell'ambito di attuazione della **Priorità 1 “Ricerca, Innovazione, Competitività”**, dell'**Obiettivo specifico 1.2 “Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione”** e dell'**Azione 1.2.3 “Sostegno per la digitalizzazione delle imprese, incluse azioni di sistema per il digitale”** del Programma Regionale FESR 2021/2027, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)5379 del 22 luglio 2022 e modificato con Decisione C(2024)7208 del 14 ottobre 2024.

2. Il bando e la sua attuazione rispettano i seguenti criteri, applicabili a livello di procedura di attuazione del Programma Regionale FESR 2021/2027, approvati dal Comitato di Sorveglianza:

a) coerenza con la Strategia Digitale Europea e con la Data Valley Bene Comune – Agenda Digitale dell’Emilia-Romagna 2022-2025;

L'Emilia-Romagna è una regione che ha da tempo puntato su innovazione e digitalizzazione, ottenendo riconoscimenti sia dal settore pubblico che privato. La regione utilizza le tecnologie per vari scopi, come la produzione agricola sostenibile, il controllo del territorio e dell'ambiente, e la valorizzazione delle eccellenze locali. Inoltre, promuove commercio, turismo, internazionalizzazione e vita culturale. La strategia regionale "Data Valley Bene Comune" mira a coinvolgere sistemi economici locali, imprese e filiere territoriali in processi di trasformazione digitale e verde. Si pone l'accento sull'importanza dei dati e della digitalizzazione per le piccole e medie imprese, con l'obiettivo di migliorare efficienza e produttività.

La strategia digitale dell'UE, d'altro canto, vuole garantire che della trasformazione digitale beneficino cittadini e imprese, contribuendo all'obiettivo di un'Europa climaticamente neutra entro il 2050. Il bando in questione intende pertanto facilitare investimenti in linea con queste strategie sostenendo le azioni di supporto alle imprese finalizzati a tale fine.

b) coerenza con le indicazioni contenute nel Libro Bianco sull’Intelligenza Artificiale della Commissione europea, con la Strategia Nazionale per l’intelligenza artificiale e con il Piano Coordinato europeo per l’intelligenza artificiale;

Il Libro Bianco sull'intelligenza artificiale della Commissione europea propone un quadro strategico per coordinare gli sforzi a livello europeo, nazionale e regionale, allo scopo di creare un "ecosistema di eccellenza" lungo l'intera catena del valore. Questo include la ricerca, l'innovazione e la creazione di incentivi per l'adozione di soluzioni basate sull'IA, anche per le piccole e medie imprese (PMI). **Il bando attuale mira a promuovere azioni di supporto alle imprese** per l'adozione delle tecnologie digitali più moderne, tra cui l'IA, contribuendo a raggiungere gli obiettivi del Libro Bianco. La Strategia Nazionale per l'Intelligenza Artificiale in Italia sottolinea l'importanza di sostenere iniziative progettuali di imprese sia nel settore ICT, finalizzate allo sviluppo di nuove soluzioni di IA, che di imprese non ICT, che vogliono

innovare i propri processi produttivi con soluzioni di IA. Le operazioni e i soggetti finanziati sono in linea con le politiche di intervento e le aree prioritarie della strategia nazionale.

c) coerenza con il Piano Nazionale Imprese 4.0;

Il Piano Nazionale Impresa 4.0, è un'iniziativa promossa dal Governo italiano per favorire la digitalizzazione e l'innovazione delle imprese italiane, allineandole ai principi della Quarta Rivoluzione Industriale (Industria 4.0). Questo piano è stato successivamente integrato e aggiornato nel 2021 con il nome "Transizione 4.0", mantenendo l'obiettivo di sostenere la trasformazione digitale e tecnologica del sistema produttivo italiano. Il Piano è stato adottato sul presupposto che le imprese manifatturiere, ma anche quelle di altri settori di attività, rappresentano il motore della crescita e dello sviluppo economico, con la loro capacità di produrre ricchezza e occupazione, alimentare l'indotto e le attività dei servizi, contribuire alla stabilità finanziaria, economica e sociale. Ha, pertanto, l'obiettivo di favorire e sostenere – attraverso una vasta serie di strumenti agevolativi - l'adozione di tecnologie digitali avanzate (come l'*Internet of Things* (IoT), l'intelligenza artificiale, la robotica, il *cloud computing*, la stampa 3D e i *big data*), migliorare la competitività delle imprese italiane sul mercato globale attraverso l'innovazione e l'efficienza produttiva, sviluppare competenze digitali e tecniche per i lavoratori, favorendo la formazione continua e l'aggiornamento professionale.

Il presente bando, intendendo sostenere **le azioni di supporto** agli investimenti delle PMI dell'Emilia-Romagna finalizzati ad introdurre l'adozione delle tecnologie abilitanti 4.0, è pienamente coerente con la strategia contenuta nel Piano nazionale.

d) coerenza con la Comunicazione sulla strategia dell'UE in materia di dati (COM (2020) 66 final) e con la Direttiva (UE)2019/1024 su open data;

La strategia dei dati europea punta a creare valore economico e sociale attraverso un ecosistema di soggetti privati, tra i quali le imprese, che avranno un ruolo chiave nello sviluppare e ampliare modelli di business innovativi basati sui dati. L'Europa vuole sostenere l'innovazione basata sui dati e stimolare la domanda di prodotti e servizi che dipendono dai dati. Il crescente volume di dati industriali non personali e i cambiamenti tecnologici nella conservazione ed elaborazione dei dati sono fonti di crescita e innovazione. I dati sono fondamentali per lo sviluppo economico, migliorando la produttività e l'efficienza delle risorse in tutti i settori economici e permettendo prodotti e servizi più personalizzati. Per le PMI, i dati sono essenziali per sviluppare nuovi prodotti e servizi. La disponibilità di dati è cruciale per l'allenamento dei sistemi di intelligenza artificiale, in quanto migliora il riconoscimento morfologico, la generazione di *insight* e le tecniche di previsione. Opportunità tecnologiche emergenti, come il *cloud* ai margini della rete, le soluzioni digitali per la sicurezza e il calcolo quantistico, offrono

nuove prospettive per le imprese europee. Tuttavia, le fonti di competitività future nel settore dei dati si determinano oggi.

Il bando intende supportare **le azioni di supporto** agli investimenti digitali e tecnologici necessari per gestire i dati e rendere le imprese dell'Emilia-Romagna più competitive, produttive ed efficienti.

e) Assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060: il finanziamento previsto nel presente bando è rivolto ad imprese che abbiano unità produttive interessate dal progetto all'interno del territorio regionale, nel rispetto del sopracitato criterio.

f) Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni: le verifiche effettuate sul sito EUR INFRA della Commissione Europea che raccoglie le procedure di infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE, confermano che il presente bando non prevede interventi che possano rientrare tra le procedure d'infrazione che metterebbero a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;

3. Le attività agevolate con il presente bando sono coerenti e contribuiscono, inoltre, al raggiungimento degli obiettivi strategici fissati nei seguenti documenti programmatici:

- il **programma di mandato** della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna riferito alla XII legislatura, che tra le altre azioni prevede come prioritaria quella di sostenere gli investimenti produttivi orientati all'introduzione di nuovi processi produttivi, all'efficientamento dei processi esistenti, all'introduzione di nuove tecnologie e applicazioni digitali, allo sviluppo dei nuovi settori della *space economy* e delle infrastrutture critiche;
- il **Patto per il lavoro e per il Clima, con cui la Giunta ha condiviso con il partenariato istituzionale, economico e sociale** l'esigenza di individuare come necessità improrogabile la digitalizzazione, riconoscendo come condizione necessaria una digitalizzazione capillare e pervasiva dell'economia e della società a partire da tre componenti imprescindibili: l'infrastrutturazione, il diritto di accesso e le competenze delle persone;
- il **Documento strategico regionale** per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 (DSR), che orienta l'insieme dei programmi europei e del Fondo Sviluppo e Coesione, indirizza la capacità del sistema regionale di attrarre risorse e prevede strategie territoriali integrate condivise con gli Enti locali, coniugando l'esigenza di rilancio di breve periodo con le trasformazioni strutturali di lungo termine per raggiungere gli obiettivi del Patto;

- la **Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (S3)**, che indirizza le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, al fine di favorire la crescita degli ambiti produttivi a forte potenziale di sviluppo, adottando il modello della quadrupla elica e assumendo un approccio *challenge based*, verso le specializzazioni produttive più consolidate e quelle emergenti;
- l'**Agenda 2030 dell'ONU per lo Sviluppo Sostenibile**, con lo specifico riferimento al raggiungimento dei seguenti *goals*:
 - **8.lavoro dignitoso e crescita economica**, con particolare riferimento ai seguenti target:
 - ✓ 8.2 Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera;
 - ✓ 8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari;
 - ✓ 8.5 Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore;
 - **9. Imprese, innovazione e infrastrutture**, con particolare riferimento ai seguenti target:
 - ✓ 9.2 Promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e, entro il 2030, aumentare in modo significativo la quota del settore di occupazione e il prodotto interno lordo, in linea con la situazione nazionale, e raddoppiare la sua quota nei paesi meno sviluppati;
 - ✓ 9.4 Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali, in modo che tutti i paesi intraprendano azioni in accordo con le loro rispettive capacità;
- la **Strategia regionale Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile, che declina a scala regionale gli obiettivi dell'Agenda ONU.

2. Soggetti che possono presentare la domanda e requisiti soggettivi di ammissibilità

2.1 Soggetti che possono presentare la domanda

1. Possono presentare domanda di contributo ai sensi del presente bando i soggetti e le organizzazioni che svolgono una attività di supporto alle PMI dell'Emilia-Romagna sui temi dell'innovazione digitale.
2. I soggetti indicati nel comma precedente possono presentare la domanda di contributo:

- **in qualità di NODI (tipologia A)**, e cioè di organismi che fungono da punto di raccordo per almeno 3 sportelli localizzati in almeno 3 province all'interno del territorio regionale (nel conteggio è compresa la struttura del NODO stesso);

oppure

- **in qualità di sportelli (tipologia B)**, e cioè di strutture che operano autonomamente o in raccordo con un “nodo” di livello superiore appartenente alla rete;

3. Le strutture che presentano domanda in qualità di SPORTELLO non potranno essere annoverate tra quelle coordinate da un NODO e viceversa.

2.2 Requisiti soggettivi di ammissibilità dei soggetti che presentano la domanda

1. I soggetti indicati nel paragrafo 2.1 devono possedere, al momento della presentazione della domanda di contributo, i seguenti requisiti soggettivi di ammissibilità:

- a) devono risultare già appartenenti alla “Rete regionale per la transizione digitale delle imprese dell’Emilia-Romagna” costituita con DGR n. 1089/2022 o aver presentato istanza di ammissione alla medesima rete;
- b) devono avere le dimensioni di micro, piccole e medie imprese, secondo la definizione di cui all'allegato 1 del Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e alla raccomandazione 2003/361/CE (Allegato A);
- c) devono essere regolarmente costituiti e attivi e iscritti nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA);
- d) devono avere la sede legale e/o l'unità locale interessata dalle attività relative al progetto nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- e) non devono rientrare nei casi previsti dall'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159¹;
- f) non devono trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti².

¹ Tale requisito verrà verificato a campione attraverso l'acquisizione della **comunicazione antimafia** di cui al D. Lgs. 159/2011 e ss.mm. e ii.

² Tale requisito si applica solo alle imprese iscritte nel registro delle imprese.

2.3 Associazioni temporanee di impresa o di scopo (ATI e ATS)

1. I soggetti di cui al precedente paragrafo 2.1, che presentano domanda in qualità di NODI, possono decidere di partecipare al presente bando anche in forma aggregata, attraverso la costituzione di apposite associazioni temporanee di impresa (ATI) o associazioni temporanee di scopo (ATS). I richiedenti che presentano domanda singolarmente non possono aderire a progetti presentati da ATI/ATS nel medesimo bando né possono aderire a più di un progetto presentato da un'aggregazione. I soggetti aderenti a un'aggregazione non possono presentare domanda anche singolarmente.

2. Le ATI/ATS dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- dovranno essere costituite da un minimo di 3 soggetti, tutti aventi la sede legale e/o operativa interessate dalle attività del progetto in Emilia-Romagna e tutti appartenenti alla Rete Regionale per la transizione digitale delle imprese;
- tutti i soggetti partecipanti all'ATI/ATS, compresi i mandatarî, devono contribuire alla realizzazione del progetto ed essere tutti potenzialmente beneficiari del contributo regionale;
- devono prevedere la partecipazione di soggetti con quote di partecipazione non inferiori al 10%, ad eccezione delle ATI/ATS composte da più di 10 soggetti;
- tutti i soggetti facenti parte delle ATI/ATS devono essere in possesso dei requisiti previsti e riportati nel par. 2.2, pena la non ammissibilità della domanda;
- i partecipanti all'ATI/ATS non devono essere fra di loro associati o collegati, né avere soci in comune.

3. L'atto costitutivo delle ATI/ATS dovrà essere redatto, utilizzando il modello di cui all'**allegato C** al presente bando, tramite atto pubblico o scrittura privata autenticata da notaio pena la inammissibilità della domanda e dovrà obbligatoriamente indicare:

- la dichiarazione che l'ATI/ATS è appositamente costituita al fine della realizzazione del progetto presentato ai sensi del presente bando;
- la ragione sociale dei soggetti aderenti al raggruppamento, la quota di partecipazione di ciascuno di essi alla realizzazione del progetto nonché il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti;
- il conferimento del mandato con rappresentanza, da parte dei soggetti aderenti al raggruppamento, ad uno di essi per la tenuta dei rapporti con la Regione e per il compimento di ogni atto necessario alla realizzazione e gestione del progetto richiesto dalle procedure amministrative previste dal presente bando;
- l'impegno, da parte del Mandatario a versare ai Mandanti la quota parte del contributo ricevuto dalla Regione Emilia-Romagna in ragione delle percentuali di partecipazione;

- la dichiarazione, da parte di tutti i partecipanti alla realizzazione del progetto (Mandanti e Mandatari), di esonero della Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra gli stessi in ordine alla realizzazione del progetto e alla ripartizione del contributo;
- la previsione che la durata dell'associazione temporanea conserva la sua validità sino alla definitiva conclusione degli adempimenti previsti nel presente bando.

L'atto costitutivo può inoltre contenere ogni altro elemento che i partecipanti al raggruppamento ritengono utile alla disciplina dei loro reciproci rapporti.

4. Le ATI/ATS dovranno essere già costituite alla data di presentazione dell'istanza, vale a dire che a tale data dovrà essere già stato redatto l'atto costitutivo con le modalità indicate nel presente paragrafo.

3.Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto e regole sul cumulo

1. Il contributo previsto nel presente bando sarà concesso nella forma del fondo perduto secondo le seguenti percentuali massime e i seguenti importi massimi:

a) **per i richiedenti appartenenti alla tipologia A (NODI)**, il contributo totale sarà concesso nella misura massima dell'**80%** della spesa ammissibile, e comunque nei seguenti importi massimi:

i. qualora il nodo coordini fino a 3 sportelli (compresa la struttura del NODO) l'importo massimo complessivo del contributo concedibile è pari ad **80.000 euro**;

ii. qualora il nodo coordini più di 3 sportelli, il suddetto contributo massimo di 80.000,00 euro verrà incrementato di 12.000,00 euro per ciascun sportello coordinato dal quarto in avanti - ognuno localizzato su diversa provincia - fino ad un **importo complessivo massimo di euro 150.000,00**;

b) **per i richiedenti appartenenti alla tipologia B (SPORTELLI)**, il contributo sarà concesso nella misura massima del **70%** della spesa ammissibile, e comunque per un importo massimo di **25.000 euro**.

2. **Data la natura del presente bando e dei soggetti coinvolti, si è ritenuto opportuno non applicare i criteri di premialità previsti dall'azione 1.2.3 del PR-FESR 2021-2027.**

3. I contributi previsti dal presente bando sono concessi nell'ambito del "**Regime de minimis**", così come disciplinato dal Regolamento (UE) N. 2831/2023.

4. Il contributo previsto dal presente bando non è cumulabile, per le stesse spese e per i medesimi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche.

5. Ai fini del calcolo dell'aiuto spettante ai partecipanti aggregati in associazioni temporanee (ATI/ATS) si applicheranno le seguenti modalità di assegnazione, concessione e liquidazione:

- il contributo massimo concedibile verrà suddiviso tra tutti i soggetti partecipanti all'aggregazione, in proporzione alla quota di partecipazione attestata nell'apposito atto costitutivo;
- il contributo così calcolato verrà concesso a favore di ciascun partecipante all'aggregazione e liquidato interamente a favore del soggetto mandatario indicato nell'atto costitutivo, che – come dichiarato nell'atto costitutivo - si impegna a trasferire agli altri partecipanti all'aggregazione la quota parte loro spettante;

Nel caso un partecipante esca dall'aggregazione o cessi l'attività prima della conclusione del progetto, non verrà riconosciuto il contributo spettante al medesimo partecipante e il costo complessivo del progetto dell'aggregazione sarà ridotto della quota di costo a carico del partecipante uscente o cessato. Non è ammesso il subentro di un partecipante nelle attività inizialmente attribuite ad altro partecipante e la quota di partecipazione al progetto definita nell'atto costitutivo non può essere modificata nel corso dell'attuazione dell'operazione.

4. Caratteristiche dei progetti finanziabili

4.1 Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento i progetti finalizzati alla implementazione di nuovi servizi e/o al miglioramento di servizi esistenti necessari a fornire in maniera strutturale e continuativa un efficace supporto per la promozione dello sviluppo digitale dei processi produttivi, organizzativi e di servizio delle imprese del territorio regionale. **In particolare, gli interventi compresi nei progetti potranno prevedere, cumulativamente o alternativamente:**

- I. attività di informazione e disseminazione rivolte ad utenza esterna (per i soggetti di tipo A e B) o esclusivamente interna (per i soggetti di tipo A) relativa alle possibilità offerte dall'innovazione digitale, con particolare riferimento alle tecnologie digitali 4.0 e alla loro applicabilità non solo a livello di singola impresa, ma anche con riferimento alle filiere produttive e alle catene del valore;
- II. attività di approfondimento e dimostrative (simulazioni, study visit), relative all'applicazione pratica delle opportunità offerte dall'impiego delle nuove tecnologie digitali per la realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo e l'adozione di tecnologie avanzate in ambito Industria 4.0;
- III. attività di rafforzamento delle competenze interne del personale in materia di digitalizzazione:

- IV. attività di progettazione di strumenti (assessment/test etc.), volti a valutare il livello di maturità digitale delle imprese; attività di supporto alle imprese nell'individuazione di progetti in grado di aumentare il grado di digitalizzazione anche tramite l'adozione di specifiche tecnologie abilitanti;
- V. attività di coordinamento consistenti in strumenti ed azioni implementate dai "nodi" a favore degli "sportelli".

2. Gli interventi di cui al comma 1 del presente paragrafo:

- dovranno avere una dimensione finanziaria non inferiore a:
 - **euro 70.000 I.V.A. esclusa**, per i progetti proposti dai NODI, anche tramite ATI/ATS;
 - **euro 30.000 I.V.A. esclusa**, per i progetti proposti dagli SPORTELLI.

La dimensione minima dell'investimento dovrà essere mantenuta anche in fase di rendicontazione delle spese sostenute per la sua realizzazione. Pertanto, qualora a seguito delle verifiche istruttorie o di altre tipologie di controllo, in merito alla rendicontazione delle spese sostenute, dovesse risultare che quelle effettivamente ammesse sono inferiori a tale dimensione minima, il contributo concesso sarà interamente revocato.

- **dovranno essere avviati a partire dalla data di presentazione della domanda**, con ciò intendendo che le fatture non dovranno essere emesse in data antecedente la presentazione della domanda di contributo. In base a quanto previsto nel comma 6 dell'articolo 63 del Regolamento UE n. 1060/2021, gli interventi non dovranno comunque essere stati materialmente completati o interamente attuati prima che sia stata presentata la domanda di contributo, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno,
- **dovranno essere conclusi, salvo proroghe autorizzate, entro la data del 31/07/2026**, con ciò intendendo che entro tale termine dovranno essere emesse tutte le fatture relative alle spese previste per la loro realizzazione.

4.2 Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese³:

- A. spese per l'affitto di spazi;**
- B. spese per l'acquisizione di consulenze specialistiche per la realizzazione del progetto;**

³ Le spese si intendono escluse di I.V.A a meno che quest'ultima non rappresenti un costo non recuperabile. In questo caso dovrà essere allegata alla rendicontazione apposita dichiarazione del revisore dei conti o del commercialista che attesta la non detraibilità della imposta, indicando altresì la norma legislativa di riferimento.

C. Spese per acquisizione di beni strumentali, quali macchinari, attrezzature e impianti, hardware, anche usati e ricondizionati⁴, anche nella forma del leasing⁵ e/o del noleggio⁶, e di beni immateriali e intangibili, quali brevetti, marchi, licenze, servizi cloud computing e know-how⁷. I beni acquisiti devono risultare strettamente necessari all'espletamento di attività o progetti per l'erogazione di servizi aggiuntivi o per il miglioramento di quelli già offerti ed essere finalizzati a supportare la transizione digitale delle imprese emiliano romagnole. **Tale spesa è riconosciuta nella misura massima del 10% della somma delle voci A, B.**

D. costi del personale inerenti a: progettazione, direzione, coordinamento, gestione, monitoraggio e valutazione del progetto. Tale spesa, è riconosciuta, ai sensi dell'art. 55, comma 1 del Regolamento UE 2021/1060), nella **misura del 15% della somma delle voci A, B e C;**

E. costi generali legati alla gestione del progetto diversi da quelli del personale. Tale spesa è riconosciuta applicando, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060, un **tasso forfettario pari al 5% della somma delle voci A, B, C e D.**

⁴ **beni usati e ricondizionati possono essere acquistati alle seguenti condizioni:**

- il venditore rilascia una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi cinque anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o europeo;
- il beneficiario dovrà dichiarare:
 - ✓ che il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo;
 - ✓ che le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti

⁵ **Nel caso di beni acquisiti con contratto di leasing devono essere osservate le seguenti regole:**

- la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni di locazione – limitatamente alla quota capitale – pagati dall'utilizzatore al concedente nel periodo compreso tra la data della domanda e il termine ultimo per la rendicontazione delle spese (salvo proroga) ovvero la data di presentazione della rendicontazione delle spese se precedente, e comprovati da una fattura quietanzata emessa entro il termine di conclusione del progetto o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente e dovranno riferirsi ai canoni maturati nel periodo compreso tra la presentazione della domanda ed il 31/07/2026, salvo proroga autorizzata;
- nel contratto che il beneficiario stipula con la società di leasing devono essere indicati distintamente l'importo corrispondente ai canoni di locazione e l'importo corrispondente ai costi legati al contratto;
- non sono ammissibili le spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;
- il contratto di locazione finanziaria deve prevedere una clausola di riacquisto o prevedere una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene.

⁶ **Nel caso di acquisizione di beni effettuate tramite noleggio**, la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni di noleggio – limitatamente alla quota capitale - pagati dall'utilizzatore al concedente nel periodo compreso tra la presentazione della domanda e il termine ultimo per la rendicontazione delle spese (salvo proroga), ovvero la data di presentazione della rendicontazione delle spese se precedente, e comprovati da una fattura quietanzata emessa entro il termine di conclusione del progetto o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente **e dovranno riferirsi ai canoni maturati nel periodo compreso tra la presentazione della domanda ed il 31/07/2026, salvo proroga autorizzata.**

⁷ **Nel caso di acquisto di abbonamenti per l'utilizzo di licenze software o per servizi di cloud computing** si osservano le seguenti regole: la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai **canoni di abbonamento** pagati nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e il termine ultimo per la rendicontazione delle spese, salvo proroghe, e comprovati da una fattura quietanzata emessa entro il termine di conclusione del progetto o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente **e dovranno riferirsi ai canoni maturati nel periodo compreso tra la presentazione della domanda ed il 31/07/2026, salvo proroga autorizzata. Nel caso in cui l'abbonamento venga pagato in un'unica soluzione**, la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dal pagamento dell'intero canone, anche se la durata dell'abbonamento eccede il periodo di realizzazione del progetto e a condizione che tale pagamento avvenga nel suddetto periodo, salvo proroghe.

Le spese di cui alle voci **D** e **E** non dovranno essere rendicontate attraverso la presentazione di giustificativi e relative quietanze.

2. Non sono ammissibili le spese non previste espressamente nel comma 1 del presente paragrafo e, in particolare, non sono ammissibili le spese:

- per le quali risulti fornitore uno dei soggetti appartenenti alla Rete che abbia presentato domanda di finanziamento al presente bando in qualità di nodo o sportello;
- per l'acquisto di beni e materiali di consumo;
- per l'acquisto di smartphone e tablet, a meno che l'uso di tali dispositivi non sia documentato come strettamente strumentale e funzionale ai servizi da offrire per effetto del progetto proposto;
- in auto-fatturazione o per lavori in economia;
- relative agli interessi passivi, all'acquisto di terreni e relative al pagamento dell'I.V.A., salvo nei casi in cui l'imposta non sia recuperabile;
- per il pagamento di tasse e imposte;
- per corsi di formazione professionale rientranti nell'ambito di applicazione del fondo FSE+;
- generali di funzionamento e di gestione corrente (comprese le spese per garanzie fidejussorie e accensioni di conto corrente).
- per l'estensione di garanzie;
- per la somministrazione di assesment/test.

3. Le spese previste per la realizzazione dei progetti per essere considerate ammissibili devono, inoltre, essere:

- pertinenti e riconducibili al progetto presentato e approvato;
- contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili in uno o più conti correnti intestati al beneficiario; i beneficiari devono istituire un sistema di contabilità separata per l'operazione o una codificazione contabile adeguata che garantisca una chiara identificazione e differenziazione delle spese relative all'operazione agevolata rispetto alle spese del beneficiario sostenute per altre attività;
- riferite a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi (ad esclusione delle spese di cui alle voci D e E);
- pagate al medesimo fornitore con quietanze singole e non cumulative, comprensive di altre fatture non rendicontate e pertanto non attinenti al progetto presentato ai sensi del presente bando;
- effettivamente sostenute dal beneficiario e integralmente pagate esclusivamente con le modalità elencate nella tabella riportata al paragrafo 8.1 "Modalità e termini per la rendicontazione".

4. Le fatture e tutti i documenti di spesa relativi ai progetti ammessi a finanziamento per essere considerate ammissibili:

- **devono essere emesse** nel periodo ricompreso tra la data di presentazione della domanda e il termine ultimo per la conclusione dei progetti, salvo eventuali proroghe;
- **devono essere pagate/quietanzate** nel periodo ricompreso tra la data di presentazione della domanda e la data di presentazione della rendicontazione delle spese, salvo eventuali proroghe (periodo di eleggibilità della spesa);
- **devono contenere**, ai sensi di quanto prescritto dall'art. 5 del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito in Legge 21 aprile 2023, n. 41, **l'indicazione del CUP (Codice Unico di Progetto)**, di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riportato nell'atto di concessione o comunicato al momento di assegnazione dell'incentivo stesso ovvero al momento della richiesta dello stesso. Qualora le spese previste dal piano dei costi approvato siano state sostenute prima del ricevimento del CUP, occorre procedere obbligatoriamente alla regolarizzazione dei documenti contabili secondo la disciplina nazionale vigente e le indicazioni operative impartite dalla Regione;
- non devono essere emesse dal legale rappresentante e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari e/o di governance del soggetto richiedente e/o dei soggetti ad esso collegati e/o dei soggetti controllanti e/o dei soggetti controllati;
- **nel caso di domanda presentata da un NODO, non costituito come ATI/ATS, dovranno essere intestate esclusivamente al soggetto aggregatore e da esso presentate per la rendicontazione.**

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo

1. Le domande di contributo dovranno essere compilate, validate ed inviate alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web "SFINGE 2020", le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: **<http://fesr.regione.emilia-romagna.it>**, nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità. Per l'accesso all'applicativo SFINGE 2020 dovranno essere utilizzati il **Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)**, la **Carta di Identità Elettronica (CIE)** o la **Carta Nazionale dei Servizi (CSN)** del rappresentante legale o della persona da questi incaricata e/o delegata alla compilazione, validazione e trasmissione della domanda di contributo. Le linee guida per la compilazione, validazione e trasmissione on-line della domanda saranno rese disponibili tramite pubblicazione delle stesse sul sito internet sopra indicato.
2. Il Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive o il soggetto da lui delegato potrà, con proprio provvedimento e con congruo anticipo rispetto alla apertura della finestra

per la presentazione delle domande, procedere alla modifica delle modalità per la compilazione, validazione e trasmissione delle stesse.

3. La domanda di contributo e il relativo progetto possono essere presentati:

- dal legale rappresentante del soggetto proponente (NODO O MANDATARIO DELL'ATI/ATS, SPORTELLLO) o suo incaricato;

oppure

- da un altro soggetto al quale è conferito, dal rappresentante legale del soggetto proponente, con procura speciale, un mandato con rappresentanza per la compilazione, la sottoscrizione e la presentazione della domanda nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltro della stessa. La procura speciale, il cui modello è indicato nell'**Allegato B**, deve essere sottoscritta, digitalmente o in forma autografa⁸, dal rappresentante legale del soggetto richiedente e deve essere accompagnata da una dichiarazione del procuratore delegato, contenuta nel medesimo allegato B, sottoscritta digitalmente.

4. La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è, quindi, soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci. Fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere compilate nell'applicativo SFINGE 2020, **nella domanda di contributo dovranno essere indicati i seguenti elementi essenziali:**

- i dati identificativi del richiedente nonché la presenza dei requisiti soggettivi nel presente bando e richiesti per accedere ai contributi;
- l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo del richiedente al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni sia nella fase di selezione e valutazione delle proposte, sia nella fase di realizzazione del piano di investimento;
- il titolo del progetto;
- una scheda di sintesi del progetto (abstract del progetto) che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici;
- una relazione di progetto, descrittiva degli interventi da realizzare da cui dovrà emergere in modo chiaro ed esauriente la coerenza dello stesso con gli obiettivi del bando;
- il titolare effettivo del contributo (vedi **Allegato H**);

⁸ In caso di firma autografa dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

- per i soggetti che presentano domanda come NODI (tipologia A), anche in forma aggregata di ATI/ATS, l'elenco, completo dei relativi dati, di tutti gli sportelli coordinati.

5. In sede di compilazione della domanda ai richiedenti verrà richiesto di sottoscrivere, inoltre, le seguenti dichiarazioni:

a) **una dichiarazione** in base alla quale i soggetti richiedenti di impegnano a:

- garantire la propria disponibilità alla collaborazione con tutti i soggetti appartenenti alla Rete al fine di permettere all'organizzazione di operare come un vero e proprio network ed ottimizzare la capacità di dare risposte alle di richieste di supporto delle imprese del territorio;
- somministrare alle imprese, **entro la data di conclusione del progetto**, un numero minimo di assesment (utilizzando qualunque metodo di valutazione), relativi ai processi di transizione digitale. Gli assesment dovranno essere integrati con la compilazione del **Digital Intensity Index (DII)**, indicatore composito utilizzato dall'ISTAT per la misurazione del posizionamento delle imprese su 12 diverse dimensioni nell'ambito della digitalizzazione (vedi **Allegato I**), che verrà messo a disposizione, per la sua, compilazione tramite apposito link. Relativamente agli assesment da somministrare, i **parametri minimi che dovranno essere rispettati, pena revoca del contributo, sono i seguenti:**

- **NODI: 50 assesment** somministrati a soggetti diversi e abbinati ad altrettanti **questionari** per la misurazione del DII;
- **SPORTELLI: 20 assesment** somministrati a soggetti diversi e abbinati ad altrettanti **questionari** per la misurazione del DII.

I dati relativi alle somministrazioni degli Assesment dovranno essere condivisi con la Regione in fase di rendicontazione (anche in forma anonima).

- b) **una dichiarazione** di aver preso visione della “Carta dei principi di responsabilità sociale” di cui all'**Allegato E**, di aderire ai principi in essa espressi e di conservare copia della stessa sottoscritta dal legale rappresentante per eventuali controlli;
- c) **una dichiarazione** di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo e a restituire l'importo del contributo effettivamente erogato, maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di mancata osservanza degli obblighi medesimi;
- d) **una dichiarazione** che attesti che gli stessi non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
- e) l'eventuale posizione INPS e INAIL nel caso di presenza di dipendenti.

6. Alla domanda di contributo dovrà essere allegata, tramite caricamento sul sistema web SFINGE 2020, la seguente documentazione:

- **una copia del catalogo dei servizi erogati alle imprese, da ciascun partecipante al progetto**, in termini di supporto ai processi di transizione digitale, da redigere secondo il modello di cui all'allegato D al presente bando, e che verrà pubblicato a cura della Regione all'interno della piattaforma web dedicata raggiungibile al seguente link: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/progetti-attivita/transizione-digitale>;
- **un breve video**, della durata massima di 3 minuti, in cui, secondo la traccia che sarà pubblicata sul sito internet regionale, nella sezione dedicata al bando, il rappresentante legale del soggetto proponente illustra brevemente le caratteristiche dello stesso e quelle del progetto candidato al finanziamento. Il formato ammesso per il video è MP4 e la dimensione massima del file non deve eccedere i 350 MB;
- **solo per i soggetti che presentano la domanda come NODI (tipologia A) nella forma aggregata di ATI/ATS:**
 - le dichiarazioni di ciascuno dei partecipanti al progetto di cui alle lettere b), c), d), e) del precedente comma 5 del presente paragrafo;
 - la copia dell'atto costitutivo dell'ATI/ATS;

7. I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00⁹. Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica tramite il sistema web SFINGE 2020, al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti, potranno, in alternativa:

a) acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00, indicare nella domanda di contributo la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo e conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco;

oppure

b) effettuare il pagamento telematico della marca da bollo di importo pari a € 16,00 al momento della compilazione della domanda attraverso SFINGE 2020; in questo caso il sistema riporterà automaticamente gli estremi del pagamento, numero identificativo e data, nella domanda di contributo.

5. Le domande di contributo dovranno essere trasmesse alla Regione **dalle ore 10.00 del giorno 18 giugno 2025 alle ore 13.00 del giorno 15 luglio 2025**¹⁰.

⁹ Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

¹⁰ Il Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive o il soggetto da lui delegato potrà procedere alla riapertura dei termini qualora, in base alle domande presentate, risulti un parziale utilizzo delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del presente bando. Inoltre, qualora se ne ravvisi la necessità i termini entro i quali dovranno essere presentate le domande di contributo potranno essere modificati con provvedimento del Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive o del

6. Non saranno considerate ammissibili e, pertanto, saranno escluse dalla fase di valutazione, oltre che per gli elementi già indicati, le domande:

- trasmesse con modalità differenti dalla specifica applicazione web SFINGE 2020;
- prive di anche uno solo dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando. **Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda, è consentita la mera regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, DPR 445/2000. Con ciò si intende che l'assenza di un documento obbligatorio non è sanabile, mentre un documento obbligatorio parzialmente presente o con un errore può essere sanato.**

6. Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti

1. La procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti sarà del tipo **valutativo a graduatoria** con punteggio minimo, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 del D. Lgs. 123/1998;
2. L'iter del procedimento istruttorio di selezione delle domande si articola, in particolare, nelle seguenti fasi, secondo quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021/2027:
 - istruttoria di ammissibilità **formale** delle domande di contributo;
 - istruttoria di ammissibilità **sostanziale** delle proposte;
 - valutazione di **merito** delle proposte e relativa attribuzione del punteggio.
3. L'iter del procedimento istruttorio sarà concluso entro 90 giorni decorrenti dal termine di presentazione delle domande. Il suddetto termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e riprende a decorrere dall'inizio dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

6.1. Istruttoria di ammissibilità formale

1. L'istruttoria **formale** delle richieste verrà svolta dal Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, eventualmente supportato da altri soggetti interni e/o esterni.
2. L'istruttoria **di ammissibilità formale** viene effettuata al fine di verificare:
 - il rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative

soggetto da lui delegato. Di tale eventuale modifica verrà data notizia, con congruo anticipo, tramite pubblicazione delle nuove finestre e delle nuove scadenze sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>, nella sezione dedicata al bando.

- la correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
- la completezza della domanda, con particolare riferimento agli allegati richiesti e salva la facoltà di attivazione del soccorso istruttorio;
- l'eleggibilità del richiedente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, manifestazione di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del PR-FESR;
- la conformità alle regole nazionali e dell'Unione europea in tema di contratti pubblici e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE;
- la conformità al diritto applicabile, nel caso di attività previste dalle proposte presentate e avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento;
- la sottoscrizione da parte dell'impresa proponente della Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa
- il possesso, in capo al soggetto richiedente, dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel presente bando.

3. Le domande presentate non saranno considerate ammissibili e, pertanto, **saranno escluse** dalla fase di valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito, nel caso in cui difettino di almeno uno dei requisiti di ammissibilità formale previsti nel presente bando. **In questo caso, il responsabile del procedimento formalizzerà, con proprio atto, l'esclusione per motivi formali e lo notificherà ai diretti interessati.**

6.2. Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti, e attribuzione dei punteggi

1. I progetti relativi alle domande che hanno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale saranno valutati:
 - sotto il profilo dell'**ammissibilità sostanziale**;
 - nel **merito**, secondo i criteri di valutazione e relativi punteggi indicati nei seguenti commi.
2. La valutazione di **ammissibilità sostanziale** viene effettuata al fine di verificare i seguenti aspetti:
 - la coerenza del progetto con la strategia, i contenuti e gli obiettivi del programma regionale FESR 2021/2027;
 - coerenza del progetto con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060;

Il rispetto del principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell’articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020 non si applica al presente bando, vista la natura degli interventi e della tipologia delle spese ammissibili.

3. Il superamento della valutazione di ammissibilità sostanziale rappresenta la condizione necessaria per poter accedere alla fase di valutazione di merito.

4. La valutazione di **merito** dei progetti sarà svolta tenendo conto sarà svolta tenendo conto dei parametri e dei punteggi indicati nella tabella di cui al seguente comma 5.

5. **Ai fini della loro ammissibilità i progetti proposti** dovranno ottenere, a seguito della valutazione di merito, un punteggio pari ad almeno **60 punti su 100**. A tale fine i punti attribuiti a ciascun parametro utilizzato per la valutazione di merito sono quelli indicati nella sotto riportata tabella:

QUALITA' TECNICA				
CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTI		DECLINAZIONE DEL CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTI
A) chiarezza nella definizione degli obiettivi e loro coerenza con quelli indicati nel presente bando	MAX 20 PUNTI	A1	Completezza e chiarezza della documentazione presentata.	MAX 10
		A2	Contenuti del servizio da erogare e le sue modalità di erogazione;	MAX 10
B) capacità del progetto di contribuire allo sviluppo ed al consolidamento della rete regionale per l'assistenza alle imprese nei processi di transizione digitale	MAX 35 PUNTI	B1	Capacità della proposta di apportare un contributo allo sviluppo ed al consolidamento della Rete Regionale	MAX 20
		B2	Modalità di coinvolgimento degli stakeholders interessati;	MAX 15
C) innovatività e strategicità delle iniziative proposte per supportare l'innalzamento del livello di maturità digitale delle imprese e delle filiere	MAX 35 PUNTI	C1	Capacità della proposta di contribuire all'innalzamento del livello di maturità digitale delle imprese del territorio regionale.	MAX 20
		C2	Sistema di monitoraggio e di misurazione dell'impatto dei risultati del progetto che si intende adottare;	MAX 15
QUALITA' ECONOMICO FINANZIARIA				
CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTI		DECLINAZIONE DEL CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTI
D) Economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione del progetto);	MAX 10		Ottimizzazione dei costi di gestione e miglioramento dell'efficienza di gestione dei processi interni. Sarà attribuito un punteggio più alto alle progettualità che prevedono l'applicazione di strumenti replicabili e che hanno caratteristiche di scalabilità.	MAX 10
TOTALE PUNTI				100

6. La valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti sarà svolta da un **Nucleo di Valutazione** nominato con provvedimento del Direttore generale della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese e composto da un minimo di tre componenti che potranno essere individuati sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione Regionale. Il nucleo di valutazione nello svolgimento della sua attività potrà essere supportato da un gruppo di lavoro, individuato nello stesso

provvedimento, per l'effettuazione della preistruttoria di merito dei progetti finalizzata a fornire ed evidenziare tutti gli elementi utili per la valutazione finale e l'attribuzione dei punteggi.

6.3. Provvedimenti amministrativi: graduatoria ed esclusioni

1. Il Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive o il soggetto da lui delegato, a conclusione del processo di selezione e tenendo conto delle proposte del Nucleo di valutazione, adotta:

- i provvedimenti amministrativi di rigetto delle domande non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni;
- il provvedimento amministrativo che approva la graduatoria delle domande ammissibili, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse, e concede i relativi contributi.

2. **Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà verificato:**

- che il soggetto richiedente tenuto al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL. Qualora tale condizione non dovesse essere riscontrata la Regione non potrà procedere alla concessione del contributo e la domanda di contributo sarà considerata decaduta;
- che l'importo del plafond previsto dal regime "De minimis" sia tale da consentire, in toto o in parte, la concessione stessa in capo al richiedente¹¹.

7. Proroghe e variazioni

7.1. Proroghe

1. Non sono ammesse proroghe rispetto alla proposta presentata, **fatta eccezione per i casi in cui l'esigenza di proroga configuri causa di forza maggiore indipendente dal soggetto richiedente.**
2. Le eventuali richieste di proroga, per un **periodo massimo di 4 mesi**, dovranno essere trasmesse tramite l'applicativo SFINGE 2020 prima del termine di scadenza delle attività, ovvero prima del 31/07/2026, e saranno comunque oggetto di valutazione da parte della Regione, che si esprimerà nel termine massimo di 30 giorni dal ricevimento delle stesse.
3. In caso di non accoglimento della richiesta di proroga, il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare ugualmente il progetto entro il termine originariamente assegnato oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di

¹¹ Tale verifica viene effettuata tramite la consultazione del registro Nazionale Aiuti di cui al regolamento approvato con il Decreto 31 maggio 2017, n. 115.

proroga, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto oltre i termini previsti nel bando, si procederà alla decadenza e revoca del contributo concesso. L'autorizzazione alla proroga dei termini di conclusione del progetto comporta automaticamente lo slittamento del termine ultimo di presentazione della rendicontazione di pari periodo.

7.2 Variazioni di progetto

1. Eventuali richieste di autorizzazione alla variazione del progetto dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna mediante l'applicativo web SFINGE 2020, entro la data di conclusione dell'intervento, ovvero entro il 31/07/2026, salvo proroga autorizzata dalla Regione.

2. La richiesta di variazione dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.

3. **È sempre obbligatorio presentare richiesta di variazione** qualora, nel caso di domanda presentata da un'ATI/ATS, dovesse ridursi l'elenco dei soggetti partecipanti al progetto.

4. **La variazione non può sostanzarsi:**

- nella realizzazione di obiettivi, interventi e spese sostanzialmente diversi da quelli approvati e che sono stati oggetto di valutazione;
- in una modifica che, pena la revoca totale del contributo, preveda una riduzione della spesa al di sotto della dimensione minima dell'investimento (euro 70.000,00 per i NODI e euro 30.000,00 per gli sportelli) o del 50% di quella approvata con l'atto di concessione.

5. **Non dovrà essere presentata alcuna richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto:**

- nell'ipotesi in cui la variazione delle spese sia determinata dalla sostituzione di taluni beni e/o servizi con altri beni e/o servizi analoghi o equivalenti che abbiano le stesse funzionalità e gli stessi impatti di quelli originariamente previsti;
- nel caso in cui la variazione preveda un aumento della spesa complessivamente approvata con l'atto di concessione.

6. Le richieste di autorizzazione alla variazione dovranno essere adeguatamente motivate e argomentate. Tali richieste saranno valutate entro 30 giorni dal loro ricevimento. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le richieste di variazione si intenderanno approvate. In fase di esame della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione integrativa che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa entro 7 giorni dalla richiesta. La richiesta d'integrazione documentale sospende il termine di 30 giorni sopra indicato che riprenderà a decorrere dalla data di ricevimento della documentazione integrativa.

7. La struttura competente per l'istruttoria delle richieste di variazione è il Settore Innovazione Sostenibile, Imprese, Filiere Produttive.
8. Il rigetto delle richieste di variazione comporta che il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare il progetto nelle modalità originariamente approvate oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di variazione, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto secondo le modalità non autorizzate la Regione procederà alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

8. Rendicontazione delle spese

1. Il beneficiario del contributo, concluso il progetto, dovrà, al fine di ottenere la liquidazione effettiva dell'agevolazione concessa, inviare una apposita rendicontazione corredata dalla relativa documentazione di spesa. La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

8.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese

1. La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata e trasmessa esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo web SFINGE 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse rendicontazioni delle spese presentate con altre modalità. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso l'applicazione web SFINGE 2020.
2. Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate nonché ai contenuti delle domande di pagamento saranno riportate nel documento **“Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione. Manuale di istruzioni per i beneficiari”** che sarà adottato con proprio atto dal Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione, e che sarà reso disponibile sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando.

3. Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto ad inviare tempestivamente una dichiarazione di rinuncia, di norma tramite l'applicativo web **SFINGE 2020** oppure tramite PEC trasmessa al seguente indirizzo: industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it.

4. La rendicontazione delle spese dovrà essere inviata, in un'unica soluzione e secondo le modalità che saranno definite nel documento **“Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione. Manuale di istruzioni per i beneficiari”**, entro il termine del **30 settembre 2026**, salvo proroga autorizzata. La mancata presentazione della rendicontazione entro la scadenza sopra indicate determina la decadenza e la revoca totale del contributo.

5. Le spese dovranno essere pagate e quietanzate con le modalità indicate nella seguente tabella:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking)	Disposizione di bonifico in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; Modello F24 quietanzato , nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.
Ricevuta bancaria singola (RI.BA)	Ricevuta bancaria in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione.
Sepa Direct Debit (SDD)	Mandato del beneficiario alla banca sulla base del quale è stata effettuata l'operazione Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; Modello F24 quietanzato , nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.
Sistema PAGO PA	Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione. Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata Avviso di pagamento
Carta di credito/debito aziendale (ad esclusione di quelle prepagate)	Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta aziendale; Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario della carta aziendale; • le ultime 4 cifre della carta aziendale; • l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); • l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:

	<ul style="list-style-type: none"> • il fornitore; • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); • la data operazione; • le ultime 4 cifre della carta aziendale. <p>Scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente</p> <p>Autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto.</p>
Altri sistemi di pagamento elettronici gestiti da intermediari vigilati (titolo di esempio: Paypal, Satispay, Stripe)	<ul style="list-style-type: none"> • documentazione equivalente all'estratto conto della carta di credito • estratto conto bancario con evidenza dell'addebito dell'importo indicato nella documentazione di cui sopra

6. In caso di progetto presentato da una **ATI/ATS**, il **Mandatario dovrà trasmettere la documentazione relativa al progetto, raccogliendo e trasmettendo anche la documentazione relativa ai soggetti mandanti.**

8.2 Contenuti della rendicontazione delle spese

1. Nella rendicontazione dovranno essere indicate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

2. **Alla rendicontazione delle spese devono essere allegati, oltre ai documenti richiesti negli altri paragrafi del presente bando, la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili sull'applicativo web Sfinge 2020.** La documentazione minima che dovrà essere allegata alla rendicontazione dovrà comprendere:

- **una documentazione contabile:** tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dai giustificativi di spesa (fatture elettroniche in formato .xml se il fornitore è soggetto all'obbligo di fatturazione elettronica o fatture in pdf/documento fiscalmente valido equivalente) e delle quietanze di pagamento;

- **una documentazione amministrativa,** per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo;

- **una documentazione di progetto,** riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando e nel documento **“Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione. Manuale di istruzioni per i beneficiari”**.

3. La Regione, inoltre, potrà richiedere ulteriore documentazione per verificare la conformità della realizzazione del progetto a quanto previsto nel bando e quanto approvato dal nucleo di valutazione.

4. Al momento della presentazione della rendicontazione delle spese inoltre:

- dovrà essere compilato il **questionario sul Profilo di sostenibilità delle imprese** dell'Emilia-Romagna, reperibile all'interno dell'applicativo web SFINGE 2020;

- dovrà essere fornita, al fine di consentire il monitoraggio dei risultati della Azione 1.2.3 attuata con il presente bando, ogni informazione utile circa l'impatto del progetto, secondo le modalità che saranno individuate nel manuale di istruzioni per la rendicontazione.

8.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa ed esiti

1. L'istruttoria della rendicontazione delle spese verrà svolta dall'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

2. A seguito dell'istruttoria della documentazione di spesa la suddetta struttura organizzativa provvederà:

- a determinare, in base alle regole definite nel presente bando e nel documento "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione. Manuale di istruzioni per i beneficiari", la spesa rendicontata ammissibile a finanziamento;

- a quantificare e liquidare l'importo del contributo, tenuto conto delle percentuali e degli importi massimi indicati nel presente bando¹²;

- a revocare totalmente il contributo qualora:

- il totale della spesa riconosciuta ammissibile scenda al di sotto della soglia del 50% del costo del progetto originariamente approvato con l'atto di concessione;
- il totale della spesa riconosciuta ammissibile scenda al di sotto della dimensione finanziaria minima di investimento prevista nel presente bando;
- dalla documentazione di spesa si desuma, previa eventuale verifica da parte del nucleo di valutazione, che il progetto realizzato non è conforme a quello originariamente approvato o a quello successivamente variato a seguito del rilascio della relativa autorizzazione.

3. Qualora l'importo delle spese rendicontate ammesse dovesse risultare inferiore alla spesa ammessa all'atto della concessione, il contributo da liquidare verrà proporzionalmente ricalcolato. Una spesa rendicontata superiore all'importo della spesa originariamente ammessa non comporta nessun aumento del contributo concesso.

4. La liquidazione del contributo verrà effettuata, in un'unica soluzione, entro 80 giorni decorrenti dalla data di protocollazione della rendicontazione delle spese, salvi i casi di interruzione del procedimento come previsto dall'articolo 74, comma 1, lettera b) del Regolamento UE n. 1060/2021 in caso di richiesta di informazioni al beneficiario. In particolare, la documentazione e i chiarimenti richiesti a

¹² Qualora la spesa ammessa in fase di istruttoria della rendicontazione risulti inferiore a quella rendicontata, il Settore competente provvederà a liquidare l'importo che risulta dalla applicazione della misura percentuale definita nel bando a tale spesa inferiore, accertando contestualmente la relativa economia di spesa.

integrazione ai sensi dell'art. 74 comma 1 lettera b) del Regolamento (UE) 1060/2021 del 24 giugno 2021 dovranno essere trasmessi entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta di integrazione documentale (ai sensi dell'art. 17, comma 3 della L.R. n. 32/1993). Nel caso in cui, entro il termine sopracitato, non pervenga la documentazione richiesta o ne pervenga solo una parte, i tempi del procedimento riprenderanno a decorrere e la Regione potrà procedere alla liquidazione della quota parte di contributo relativa alla sola documentazione validata, ove ne ricorrano i presupposti. Qualora il beneficiario necessitasse di un termine di sospensione superiore a 45 giorni dovrà farne istanza motivata alla Regione, la quale valuterà l'ammissibilità e l'eventuale durata della proroga in base agli ordinari canoni di ragionevolezza e di proporzionalità. Il termine di 80 giorni per il pagamento del contributo riprenderà a decorrere dalla data di protocollazione della documentazione integrativa completa, ovvero entro 45 giorni dalla richiesta di integrazione documentale in assenza di comunicazioni da parte del beneficiario. Si precisa che la sospensione, cui consegue il corrispondente allungamento dei tempi di conclusione del procedimento, è disposta nell'interesse del beneficiario, essendo la stessa volta a consentire l'integrazione della documentazione necessaria ai fini della liquidazione.

5. Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL. (DURC). Qualora venga accertata una irregolarità si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010.

9. Obblighi a carico dei beneficiari

I beneficiari dei contributi hanno l'obbligo, pena la decadenza e la revoca dei contributi, di osservare gli obblighi di seguito descritti.

9.1 Obblighi di carattere generale

1. I beneficiari del contributo hanno l'obbligo:

- di rispettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso;
- di prestare tutta la collaborazione e assistenza utili per consentire alla Regione di venire a conoscenza di tutte le informazioni e di tutti i dati relativi al progetto finanziato, di effettuare tutti i controlli necessari a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate nonché di

raccogliere i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi ammessi a finanziamento;

- di compilare, al momento della rendicontazione, nell'applicativo SFINGE 2020, il questionario sul "Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna";
- di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Fesr e lo Sportello Imprese;
- di conservare la documentazione di spesa relativa al progetto sulla base della normativa contabile/fiscale vigente e comunque per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di gestione al beneficiario.

9.2 Stabilità delle operazioni

1. I beneficiari del contributo, o i soggetti eventualmente ad esso subentrati, devono garantire, almeno per la durata di 3 anni decorrenti dalla data del pagamento e a **pena di revoca** del contributo stesso, ai sensi dell'art. 65 Reg. (UE) 2021/1060, la stabilità dell'operazione finanziata con il presente bando.
2. Garantire la stabilità dell'operazione significa che il beneficiario del contributo, nel suddetto periodo:
 - non deve cessare l'attività svolta¹³;
 - non deve trasferire l'attività economica al di fuori della regione Emilia-Romagna;
 - non deve cedere o alienare a terzi i beni finanziati con il presente bando;
 - non deve apportare delle modifiche sostanziali al progetto che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

9.3 Obblighi di comunicazione e visibilità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.
2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 47,49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:
 - **nel caso in cui i progetti finanziati prevedano una spesa pari o inferiore a 500.000,00 euro:**
 - devono esporre in un luogo ben visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che

¹³ A tale riguardo, nel caso in cui un'impresa cessi l'attività a seguito dell'attivazione di una procedura concorsuale e tale cessazione non sia determinata da comportamenti fraudolenti il contributo concesso non verrà revocato. La cessazione dell'impresa per liquidazione o lo scioglimento volontari comporta, invece, la revoca del contributo concesso e il recupero delle somme liquidate, maggiorate degli interessi legali.

evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida e alla piattaforma Ue per generare i file grafici, sul sito Fesr al seguente indirizzo:

➤ <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;

➤ devono fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito Fesr al seguente indirizzo:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;

➤ devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea.

- **nel caso in cui i progetti finanziati prevedano una spesa superiore a 500.000,00 euro:**

➤ se i progetti comportano investimenti infrastrutturali e l'apertura di un cantiere, deve essere installato, non appena inizia l'attuazione, un cartellone di dimensioni adeguate a quelle dell'opera, comunque mai inferiore a 100 cm di larghezza x 150 cm di altezza, collocato con visibilità pari a quella del cartellone di cantiere. A completamento dei lavori, il cartellone è da sostituire con una targa permanente nel luogo di realizzazione del progetto. Deve essere ben visibile e le sue dimensioni dipendono dalle caratteristiche dell'opera (formato minimo A4) e dall'ambito in cui va esposta;

➤ se i progetti comportano l'acquisto di macchinari, il beneficiario è tenuto a esporre una targa con le caratteristiche sopra descritte. Cartelloni e targhe devono riportare il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione e una descrizione del progetto. I loghi citati e le linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari sono pubblicati sul sito internet del Fesr all'indirizzo:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;

Targhe e cartelloni devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati. Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali;

- devono fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>

- devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea.

La procedura per creare in autonomia i file grafici di poster, cartellone temporaneo e targa è disponibile sul sistema Sfinge 2020.

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile al seguente indirizzo e-mail: **infoporfesr@regione.emiliaromagna.it** oppure tramite contatto telefonico al numero **848 800 258** (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00. Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>

4. Se, a seguito dei controlli previsti per le attività finanziate dal Pr Fesr riportati nella Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Fesr 2021-2027 e relativo Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione, si riscontrino inadempienze da parte dei beneficiari e questi non provvedano - entro 5 giorni lavorativi dalla notifica delle stesse tramite mail, eventualmente prorogabili in caso di impossibilità motivata - alle azioni correttive richieste, l'Autorità di gestione applicherà una sanzione proporzionata all'ammontare del contributo, in particolare:

- sanzione dell'1% per progetti con contributo fino a 100.000,00 €
- sanzione del 2% per progetti con contributo oltre 100.000,00 € e fino a 200.000,00 €.

5. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi al progetto finanziato, secondo i criteri da essa stabiliti.

6. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta

di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità; sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

7. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

8. Per i contributi a partire da euro 10.000,00 i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019¹⁴.

¹⁴ In particolare:

- **il comma 125 stabilisce** che a partire dall'esercizio finanziario 2018, i soggetti di cui al secondo periodo sono tenuti a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni;
- **il comma 125 bis stabilisce** che i soggetti che esercitano le attività di cui all'articolo 2195 del codice civile pubblicano nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni. I soggetti che redigono il bilancio ai sensi dell'articolo 2435-bis del codice civile e quelli comunque non tenuti alla redazione della nota integrativa assolvono all'obbligo di cui al primo periodo mediante pubblicazione delle medesime informazioni e importi, entro il 30 giugno di ogni anno, su propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili al pubblico o, in mancanza di questi ultimi, sui portali digitali delle associazioni di categoria di appartenenza;
- **il comma 125 ter stabilisce** che a partire dal 1° gennaio 2020, l'inosservanza degli obblighi di cui ai commi 125 e 125-bis comporta una sanzione pari all'1 per cento degli importi ricevuti con un importo minimo di 2.000 euro, nonché la sanzione accessoria dell'adempimento agli obblighi di pubblicazione. Decorso 90 giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione e al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria, si applica la sanzione della restituzione integrale del beneficio ai soggetti eroganti. Le sanzioni di cui al presente comma sono irrogate dalle pubbliche amministrazioni che hanno erogato il beneficio oppure, negli altri casi, dall'amministrazione vigilante o competente per materia. Si applica la legge 24 novembre 1981, n. 689, in quanto compatibile;
- **il comma 125 quinquies stabilisce** che per gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, la registrazione degli aiuti nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, operata dai soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della

9. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sul sito Fesr al seguente indirizzo:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/obblighi-pubblicazione-beneficiari/obblighipubblicazione-beneficiari>.

9.4 Obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio DNSH

1. L'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, relativo al **principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020** individua i seguenti obiettivi ambientali: la mitigazione dei cambiamenti climatici; l'adattamento ai cambiamenti climatici; l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine; la transizione verso un'economia circolare; la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Il principio DNSH, declinato sui sopra indicati sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo). In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- **alla mitigazione dei cambiamenti climatici**, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- **all'adattamento ai cambiamenti climatici**, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- **all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine**, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- **all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti**, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- **alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento**, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- **alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi**, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Il presente bando intende **sostenere le strutture appartenenti alla “Rete regionale per la transizione digitale delle imprese dell'Emilia Romagna” attraverso la concessione di contributi regionali, finalizzati a sostenere attività di promozione e diffusione delle azioni coerenti con la trasformazione digitale delle imprese dell'Emilia-Romagna**. Stante la natura immateriale delle spese elencate nel paragrafo 4.2 (es. affitto di spazi,

relativa disciplina, tiene luogo degli obblighi di pubblicazione posti a carico dei soggetti di cui ai commi 125 e 125-bis, a condizione che venga dichiarata l'esistenza di aiuti oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato nella nota integrativa del bilancio oppure, ove non tenute alla redazione della nota integrativa, sul proprio sito internet o, in mancanza, sul portale digitale delle associazioni di categoria di appartenenza.

servizio di catering; acquisizione di marchi, licenze e know-how; acquisizioni di servizi di consulenza specializzata per la realizzazione del progetto; ...) e ritenuto irrilevante l'eventuale consumo energetico dei beni strumentali acquisiti ai fini della realizzazione dei progetti a valere sul presente bando, **si considera assunta ex-ante la conformità al principio DNSH di tutte le spese ammissibili**, ritenendo applicabile un approccio semplificato come previsto alle sezioni 2.2 e 3 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza (2021/C/58/01)".

Per queste spese, ai fini DNSH, non è dovuta la presentazione di documentazione né in fase di domanda né in fase di rendicontazione.

9.5 Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni

1. I beneficiari sono tenuti alla corretta implementazione dei dati di monitoraggio come indicati nell'**allegato F** "Informativa sui settori di intervento pertinenti e sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output", cui si rimanda integralmente per le definizioni complete degli indicatori e le modalità di rilevazione degli stessi.

Si specifica inoltre che nel medesimo allegato, in base a quanto previsto dall'Art. 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del Regolamento (UE) 2021/1060, sono riportati i settori di intervento applicabili.

10. Controlli

1. La Regione, anche tramite incaricati esterni, effettua, in ogni momento, nel corso della programmazione 2021/2027 e fino alla scadenza dei tre anni successivi alla liquidazione del contributo¹⁵, tutti i controlli e sopralluoghi necessari – sul 100% delle domande o su un campione di esse – previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, al fine di garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate con il presente bando. In particolare, i principali controlli che saranno effettuati anche tramite lo strumento informatico Arachne, sono quelli indicati, non esaustivamente, di seguito:

- a) **controlli ex ante la concessione dei contributi:** controlli desk (tramite verifiche documentali) finalizzati alla verifica dell'ammissibilità delle domande e alla concessione dei contributi;
- b) **controlli ex ante la liquidazione dei contributi:** controlli desk (tramite verifiche documentali) e controlli in loco finalizzati alla verifica delle rendicontazioni delle spese e alla corretta realizzazione delle attività di progetto propedeutici alla liquidazione dei contributi;

¹⁵ Si segnala tuttavia che eventuali verifiche finalizzate a garantire la regolarità e la stabilità delle operazioni finanziate possono essere effettuate anche oltre i 3 anni dalla liquidazione del saldo.

c) **controlli ex post la liquidazione dei contributi** finalizzati alla verifica del mantenimento, in capo ai beneficiari, dei requisiti per l'ammissione ai contributi previsti nel presente bando e salvo le eccezioni stabilite nello stesso, alla effettiva realizzazione degli interventi finanziati e alla conformità degli stessi rispetto al progetto approvato nonché, più in generale, al rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni agevolate.

2. La Commissione europea, ai sensi dell'art. 70 "Poteri e responsabilità della Commissione" Regolamento (UE) 2021/1060 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

3. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, anche in loco, da parte della Regione o di altri soggetti titolati all'esecuzione di verifiche e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine indicato nella comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

5. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontrino irregolarità o inosservanze in merito alle prescrizioni del bando, si procederà, a seconda dei casi, alla revoca, totale o parziale, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali.

11.Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate

1. Si incorre, in generale, nella **decadenza** del contributo, con conseguente **revoca** dello stesso, qualora non vengano rispettate le prescrizioni e gli obblighi contenuti nel presente bando.

2. Il contributo verrà, inoltre, interamente revocato qualora in sede di rendicontazione venga verificato il mancato rispetto del parametro relativo al numero minimo di somministrazione di assesment e questionari per la misurazione del DII entro la data di conclusione del progetto.

3. Si incorre, inoltre, nella decadenza e revoca totale o parziale, a seconda dei casi, del contributo qualora si verifichi, nel periodo compreso tra la data della concessione e nei tre anni successivi alla liquidazione del contributo, una delle seguenti ipotesi non esaustive:

- venga presentata una dichiarazione di rinuncia al contributo;
- il progetto ammesso a contributo:
 - non è stato realizzato oppure è stato realizzato, in maniera difforme rispetto al progetto originario approvato senza preventiva richiesta e approvazione di una delle variazioni previste nel presente bando;

- non è stato realizzato nei termini previsti nel presente bando senza preventiva richiesta di proroga e relativa autorizzazione;
- la sede legale e/o l'unità locale interessata dalle attività relative al progetto sono localizzate al di fuori del territorio della Regione Emilia-Romagna;
- il totale della spesa riconosciuta ammissibile a seguito dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione risulta:
 - al di sotto della soglia del 50% del costo del progetto originariamente approvato con l'atto di concessione
 - al di sotto delle dimensioni finanziarie minime previste nel presente bando;
- l'attività è cessata o è stata trasferita al di fuori del territorio dell'Emilia-Romagna;
- il soggetto beneficiario abbia ceduto o alienato o distratto i beni finanziati a terzi;
- il soggetto beneficiario:
 - abbia perso i requisiti di ammissibilità previsti nel presente bando, fatto salvo il passaggio dalla caratteristica di PMI a quella di grande impresa¹⁶;
 - abbia presentato una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e/o al relativo contributo;
 - non abbia presentato la rendicontazione delle spese nei termini e con le modalità previste nel presente bando;
- nel caso in cui dalle attività di verifica documentale o di controllo in loco emergano degli elementi di non ammissibilità delle spese;
- in tutti gli altri casi previsti nel presente bando.

4. Si incorre, inoltre, nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, qualora i rappresentanti del beneficiario vengano condannati, con sentenza definitiva, per un reato contro la pubblica amministrazione strettamente connesso alla realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento e/o qualora venga accertata, nei casi previsti dalla legge, la loro responsabilità penale a causa dei reati commessi dai suoi rappresentanti.

5. Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi legali secondo quanto disposto dall'articolo 9, comma 4 del D. Lgs. n. 123/1998.

¹⁶ Il passaggio dalla caratteristica di PMI a quella di grande impresa a seguito di processi di crescita interna o acquisizione di quote di capitale sociale non è considerata causa di decadenza e revoca del contributo.

12. Informazioni sul bando e sul procedimento

1. Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul portale del sito del FESR della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/bandi>, nella sezione dedicata al bando;
- rivolgendosi direttamente allo Sportello Imprese dal lunedì al venerdì, **dalle 9.30 alle 13.00**, **Tel. 848800258**, chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario E-mail: **infoporfesr@regione.emilia-romagna.it**.

2. Le unità organizzative alle quali è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando sono quelle di seguito indicate:

- il **Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive** della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile:
 - del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di contributo;
 - dell'adozione dei provvedimenti di concessione dei contributi e di eventuale rigetto delle domande di contributo;
 - dell'istruttoria e autorizzazione delle eventuali richieste di variazione presentate prima della conclusione degli interventi;
 - dell'istruttoria e dell'autorizzazione delle eventuali richieste di proroga dei termini di conclusione degli interventi;
 - dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase antecedente alla presentazione della rendicontazione;
- l'**Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR** della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile:
 - del procedimento di istruttoria e valutazione delle rendicontazioni delle spese;
 - dell'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi;
 - dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase successiva alla presentazione della rendicontazione e antecedente alla liquidazione dei contributi nonché nella fase successiva alla liquidazione in seguito all'esito negativo dei controlli o su segnalazione del beneficiario, con contestuale recupero.
- il **Settore Fondi comunitari e nazionali** della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile del procedimento relativo ai controlli in loco.

3. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad una delle strutture di sopra indicate.

La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa con le modalità indicate nel sito Amministrazione trasparente della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo di seguito indicato:
<https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/altri-contenuti/accesso-civico/documentale>.

L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

ALLEGATO A

DEFINIZIONE DI PMI DI CUI ALL'ALLEGATO I DEL REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE DEL 17 GIUGNO 2014 E RACCOMANDAZIONE 2003/361/CE

Articolo 1

Impresa

Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

Articolo 2

Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.
2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Articolo 3

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.
2. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 % dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

7. società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1.250.000 EUR;
8. università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
9. investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
10. autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.

3. Si definiscono «imprese collegate», le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione *juris tantum* che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di una o più altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associata o collegata, nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o oltre, da una o più imprese collegate fra loro. La dichiarazione non pregiudica i controlli o le verifiche previsti dalle normative nazionali o dell'Unione.

Articolo 4

Dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e calcolati su base annua. Tali dati sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altre imposte indirette.
2. Se, alla data di chiusura dei conti, un'impresa constata di aver superato su base annua le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, o di essere scesa al di sotto di tali soglie, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo scostamento avviene per due esercizi consecutivi.
3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5

Effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

- a) dai dipendenti dell'impresa;
- b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
- c) dai proprietari gestori;
- d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

Articolo 6

Determinazione dei dati dell'impresa

1. Per le imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi, vengono determinati esclusivamente in base ai conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, compresi quelli relativi al calcolo degli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (la più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Sempre ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi, vengono aggregati, in modo proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano dati relativi agli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di tali dati si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese cui essa è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

ALLEGATO B

MODELLO DI PROCURA SPECIALE

(Da allegare alla domanda di contributo solo se chi presenta la domanda è persona diversa dal legale rappresentante dell'impresa proponente)

LA PRESENTE PROCURA VA FIRMATA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO PROPONENTE (RAPPRESENTATO/MANDANTE) **IN FORMA AUTOGRAFA** (IN QUESTO CASO DELL'ORIGINALE FIRMATO VA FATTA UNA COPIA IN PDF CHE ANDRÀ INSERITA IN SFINGE INSIEME A COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL MEDESIMO LEGALE RAPPRESENTANTE) OPPURE **DIGITALMENTE** E, PER ACCETTAZIONE ED **ESCLUSIVAMENTE DIGITALMENTE** DAL PROCURATORE

Io sottoscritto	
Rappresentante legale di:	

con riferimento al “**BANDO PER AZIONI DI SISTEMA A FAVORE DELLA RETE REGIONALE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE – Edizione 2025**” attuativo dell'Azione 1.2.3 del Programma regionale FESR 2021/202, con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

<input type="checkbox"/>	Associazione (specificare ragione sociale)	
<input type="checkbox"/>	Studio professionale (specificare denominazione)	
<input type="checkbox"/>	Altro (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

nella persona di:

Nome		Cognome	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
Indirizzo e-mail*			
Indirizzo PEC*			
*Si raccomanda di inserire entrambi gli indirizzi			

PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

per le seguenti attività

(scegliere uno o più delle seguenti attività)

- ☐ compilazione, validazione e presentazione telematica alla Regione Emilia-Romagna della domanda di contributo;
- ☐ per la presentazione della rendicontazione e della relativa domanda di pagamento del contributo eventualmente concesso;
- ☐ per l'elezione del domicilio speciale elettronico presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore sopra indicato relativamente a tutte le comunicazioni attinenti al procedimento amministrativo instaurato a seguito della presentazione della domanda;

☐ altro (specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento):

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che:

- i requisiti dichiarati nella domanda corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell'attività, dalla normativa vigente;
- la corrispondenza delle copie dei documenti allegati alla domanda rispetto ai documenti conservati dall'impresa e dal procuratore.

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA PROPONENTE

☐ FIRMA AUTOGRAFA _____

☐ FIRMA DIGITALE

(ACCOMPAGNATA DALLA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEL DELEGANTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 38, DEL DPR 28.12.2000, N. 445 IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' DEL PROCURATORE

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000

Il sottoscritto procuratore, che sottoscrive con firma digitale il presente documento, consapevole delle responsabilità penali per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 46, comma 1, lettera u) del D.P.R. n. 445/2000,

11. di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa al presente documento;
12. che tutte le dichiarazioni contenute nella pratica sono così ricevute dai dichiaranti e che i documenti informatici allegati alla pratica sono conformi e corrispondono a quanto consegnatogli dai soggetti obbligati/legittimati per l'espletamento e gli adempimenti della pratica specificata nella procura;
13. che, al fine di essere esibiti su richiesta, gli originali cartacei o digitali della documentazione trasmessa sono e resteranno disponibili presso la sede del rappresentato/mandante oppure presso il proprio studio/sede/ufficio sito in:

COMUNE DI

PROVINCIA DI

CAP

VIA , N. CIV

FIRMA DIGITALE DEL PROCURATORE

ALLEGATO C

“MODELLO DI ATTO COSTITUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESE (A.T.I.) O DI SCOPO (A.T.S)”

(da redigere con scrittura privata autenticata da notaio o con atto pubblico)

Con la presente scrittura i soggetti di seguito elencati:

A) MANDATARIO (Nodo)

RAGIONE SOCIALE _____
CODICE FISCALE _____
INDIRIZZO SEDE LEGALE _____
C.A.P. _____
COMUNE _____
PROVINCIA _____
TIPOLOGIA: _____

- ☐ DIGITAL INNOVATION HUB
☐ CENTRO PER L'INNOVAZIONE
☐ CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA

NOMINATIVO DEL RAPPRESENTANTE LEGALE: Sig. _____

B) MANDANTE (Sportello)

RAGIONE SOCIALE _____
CODICE FISCALE _____
INDIRIZZO SEDE LEGALE _____
C.A.P. _____
COMUNE _____
PROVINCIA _____
TIPOLOGIA: _____

- ☐ DIGITAL INNOVATION HUB
☐ CENTRO PER L'INNOVAZIONE
☐ CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA

NOMINATIVO DEL RAPPRESENTANTE LEGALE: Sig. _____

C) MANDANTE (Sportello)

RAGIONE SOCIALE _____
CODICE FISCALE _____
INDIRIZZO SEDE LEGALE _____
C.A.P. _____
COMUNE _____
PROVINCIA _____
TIPOLOGIA: _____

- ☐ DIGITAL INNOVATION HUB
☐ CENTRO PER L'INNOVAZIONE
☐ CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA

NOMINATIVO DEL RAPPRESENTANTE LEGALE: Sig. _____

D) MANDANTE (Sportello)

RAGIONE SOCIALE _____
CODICE FISCALE _____
INDIRIZZO SEDE LEGALE _____
C.A.P. _____
COMUNE _____
PROVINCIA _____
TIPOLOGIA:

- ☐ DIGITAL INNOVATION HUB
☐ CENTRO PER L'INNOVAZIONE
☐ CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA

NOMINATIVO DEL RAPPRESENTANTE LEGALE: Sig. _____

E) MANDANTE (Sportello)

RAGIONE SOCIALE _____
CODICE FISCALE _____
INDIRIZZO SEDE LEGALE _____
C.A.P. _____
COMUNE _____
PROVINCIA _____
TIPOLOGIA:

- ☐ DIGITAL INNOVATION HUB
☐ CENTRO PER L'INNOVAZIONE
☐ CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA

NOMINATIVO DEL RAPPRESENTANTE LEGALE: Sig. _____

F) MANDANTE (Sportello)

RAGIONE SOCIALE _____
CODICE FISCALE _____
INDIRIZZO SEDE LEGALE _____
C.A.P. _____
COMUNE _____
PROVINCIA _____
TIPOLOGIA:

- ☐ DIGITAL INNOVATION HUB
☐ CENTRO PER L'INNOVAZIONE
☐ CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA

NOMINATIVO DEL RAPPRESENTANTE LEGALE: Sig. _____

G) MANDANTE (Sportello)

RAGIONE SOCIALE _____
CODICE FISCALE _____
INDIRIZZO SEDE LEGALE _____
C.A.P. _____
COMUNE _____
PROVINCIA _____
TIPOLOGIA:

- ☐ DIGITAL INNOVATION HUB
☐ CENTRO PER L'INNOVAZIONE
☐ CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA

NOMINATIVO DEL RAPPRESENTANTE LEGALE: Sig. _____

H) MANDANTE (Sportello)

RAGIONE SOCIALE _____

CODICE FISCALE _____
INDIRIZZO SEDE LEGALE _____
C.A.P. _____
COMUNE _____
PROVINCIA _____
TIPOLOGIA: _____

- ☐ DIGITAL INNOVATION HUB
☐ CENTRO PER L'INNOVAZIONE
☐ CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA

NOMINATIVO DEL RAPPRESENTANTE LEGALE: Sig. _____

I) MANDANTE (Sportello)

RAGIONE SOCIALE _____
CODICE FISCALE _____
INDIRIZZO SEDE LEGALE _____
C.A.P. _____
COMUNE _____
PROVINCIA _____
TIPOLOGIA: _____

- ☐ DIGITAL INNOVATION HUB
☐ CENTRO PER L'INNOVAZIONE
☐ CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA

NOMINATIVO DEL RAPPRESENTANTE LEGALE: Sig. _____

J) MANDANTE (Sportello)

RAGIONE SOCIALE _____
CODICE FISCALE _____
INDIRIZZO SEDE LEGALE _____
C.A.P. _____
COMUNE _____
PROVINCIA _____
TIPOLOGIA: _____

- ☐ DIGITAL INNOVATION HUB
☐ CENTRO PER L'INNOVAZIONE
☐ CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA

NOMINATIVO DEL RAPPRESENTANTE LEGALE: Sig. _____

VISTO

- Il "Bando per azioni di sistema a favore della rete regionale per la transizione digitale delle imprese - edizione 2025" approvato con la D.G.R. n. _____ del _____;

CONSIDERATO

- che il paragrafo 2.1 del bando stabilisce che i soggetti e le organizzazioni che svolgono una attività di supporto alle PMI dell'Emilia-Romagna sui temi dell'innovazione digitale possono presentare domanda di contributo in qualità di **NODI (tipologia A)**, e cioè di organismi che fungono da punto di raccordo per almeno 3 sportelli localizzati in almeno 3 province all'interno del territorio regionale (nel conteggio è compresa la struttura del NODO stesso);
- che il paragrafo 2.2 del bando stabilisce:

- che i soggetti di cui al precedente paragrafo 2.1, che presentano domanda in qualità di NODI, possono decidere di partecipare anche in forma aggregata, attraverso la costituzione di apposite associazioni temporanee di impresa (ATI) o associazioni temporanee di scopo (ATS);
- Le ATI/ATS dovranno avere le seguenti caratteristiche:
 - ✓ dovranno essere costituite da un minimo di 3 soggetti, tutti aventi la sede operativa interessata dalle attività del progetto situata in Emilia-Romagna e tutti appartenenti alla Rete Regionale per la transizione digitale delle imprese;
 - ✓ tutti i soggetti partecipanti all'ATI/ATS, compresi i mandatari, devono contribuire alla realizzazione del progetto ed essere tutti potenzialmente beneficiari del contributo regionale;
 - ✓ devono prevedere la partecipazione di soggetti con quote di partecipazione non inferiori al 10%, ad eccezione delle ATI/ATS composte da più di 10 soggetti;
 - ✓ tutti i soggetti facenti parte delle ATI/ATS devono essere in possesso dei requisiti previsti e riportati nel par. 2.2, pena la non ammissibilità della domanda;
 - ✓ i partecipanti all'ATI/ATS non devono essere fra di loro associati o collegati, né avere soci in comune.
- che l'atto costitutivo delle ATI/ATS dovrà essere redatto, utilizzando il modello di cui all'allegato C al bando, tramite atto pubblico o scrittura privata autenticata da notaio, pena la inammissibilità della domanda e dovrà obbligatoriamente indicare:
 - ✓ la dichiarazione che l'ATI/ATS è appositamente costituita al fine della realizzazione del progetto presentato ai sensi del presente bando;
 - ✓ la ragione sociale dei soggetti aderenti al raggruppamento, la quota di partecipazione di ciascuno di essi alla realizzazione del progetto nonché il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti;
 - ✓ il conferimento del mandato con rappresentanza, da parte dei soggetti aderenti al raggruppamento, ad uno di essi per la tenuta dei rapporti con la Regione e per il compimento di ogni atto necessario alla realizzazione e gestione del progetto richiesto dalle procedure amministrative previste dal presente bando;
 - ✓ l'impegno, da parte del Mandatario a versare ai Mandanti la quota parte del contributo ricevuto dalla Regione Emilia-Romagna in ragione delle percentuali di partecipazione;
 - ✓ la dichiarazione, da parte di tutti i partecipanti alla realizzazione del progetto (Mandanti e Mandatari), di esonero della Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra gli stessi in ordine alla realizzazione del progetto e alla ripartizione del contributo;
 - ✓ la previsione che la durata dell'associazione temporanea conserva la sua validità sino alla definitiva conclusione degli adempimenti previsti nel presente bando.

- ✓ ogni altro elemento che i partecipanti al raggruppamento ritengono utile alla disciplina dei loro reciproci rapporti.

CONSIDERATO

- che la domanda di contributo a valere sul bando approvato con D.G.R. n. _____ del _____ è presentata da un soggetto appartenente alla tipologia A (NODO) e che lo stesso, insieme ai soggetti da esso coordinati appartenenti alla tipologia B (SPORTELLI) intende partecipare in forma aggregata attraverso la costituzione di una apposita Associazione temporanea di ATI/ATS;

TUTTO CIO' VISTO E CONSIDERATO DICHIARANO

- di riunirsi in Associazione Temporanea di Impresa o di Scopo per lo svolgimento delle attività previste nel progetto presentato a valere sul bando approvato con DGR n. _____ del _____;
- di conferire al soggetto mandatario (NODO) sopra indicato una procura speciale con rappresentanza, affinché nella persona del suo legale rappresentante o di un suo delegato, possa compiere per sé e per le mandanti ogni atto utile e necessario alla realizzazione del sopracitato progetto, entro i limiti e le condizioni previsti dal bando approvato con la D.G.R. n. _____ del _____. Il soggetto mandatario sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione fino all'estinzione di ogni rapporto con la Regione stessa, intendendosi conferita allo stesso la rappresentanza esclusiva, anche processuale nei confronti dell'Amministrazione Regionale. In particolare, Il mandatario potrà incassare i contributi concessi dalla Regione e si impegna a versare la quota parte dei contributi spettanti agli altri partecipanti all'aggregazione, esonerando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra gli appartenenti all'aggregazione in ordine alla realizzazione del progetto e alla ripartizione dei contributi allo stesso liquidati, il tutto con intesa che le condizioni e le norme previste nel bando approvato con D.G.R. ____/2025, sono noti ed accettati da tutti i partecipanti all'aggregazione;
- che la partecipazione al progetto e alle spese previste nel piano dei costi compilato sull'applicativo SFINGE 2020 è suddivisa tra i partecipanti all'aggregazione secondo le seguenti modalità:

SOGGETTO (RAGIONE SOCIALE)	ATTIVITA' DA SVOLGERE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	IMPORTO SPESA DA SOSTENERE	% DI PARTECIPAZIONE ALLE SPESE PREVISTE NEL PIANO DEI COSTI
Soggetto 1 mandatario (NODO)			___%
Soggetto 2 Sportello			___%
Soggetto 3 Sportello			___%
TOTALE			100%

- che la presente ATI/ATS conserva la sua validità sino alla definitiva conclusione degli adempimenti previsti nel bando.

(INSERIRE EVENTUALI ALTRI ELEMENTI CHE I PARTECIPANTI RITENGONO UTILI PER LA DISCIPLINA DEI LORO RECIPROCI RAPPORTI)

FIRMA DIGITALE DEI LEGALI RAPPRESENTANTI DEI PARTECIPANTI

Per il soggetto mandatario (NODO)

Per il soggetto mandante 1 (SPORTELLLO)

Per il soggetto mandante 2 (SPORTELLLO)

Ecc.

ALLEGATO D

CATALOGO DEI SERVIZI RETE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE

INDICARE LA PROPRIA RAGIONE SOCIALE E CONTRASSEGNARE LE CASELLE IN CORRISPONDENZA DEI SERVIZI EROGATI

RAGIONE SOCIALE DEL DICHIARANTE:	
<hr/>	
<hr/>	
Servizi offerti nell'ambito delle tecnologie dell'Industria 4.0	
1. CLOUD COMPUTING	
a) Informazione di base	
b) Approfondimenti dedicati	
c) Supporto alla progettazione	
2. CYBERSECURITY	
a) Informazione di base	
b) Approfondimenti dedicati	
c) Supporto alla progettazione	
3. INTEGRAZIONE ORIZZONTALE/VERTICALE	
a) Informazione di base	
b) Approfondimenti dedicati	
c) Supporto alla progettazione	
4. IOT-INTERNET DELLE COSE	
a) Informazione di base	
b) Approfondimenti dedicati	
c) Supporto alla progettazione	
5. REALTA' AUMENTATA	

a) Informazione di base	
b) Approfondimenti dedicati	
c) Supporto alla progettazione	
6. ROBOTICA	
a) Informazione di base	
b) Approfondimenti dedicati	
c) Supporto alla progettazione	
7. SIMULAZIONI VIRTUALI	
a) Informazione di base	
b) Approfondimenti dedicati	
c) Supporto alla progettazione	
8. STAMPANTI 3D	
a) Informazione di base	
b) Approfondimenti dedicati	
c) Supporto alla progettazione	
9. BIG DATA & ANALYTICS	
a) Informazione di base	
b) Approfondimenti dedicati	
c) Supporto alla progettazione	
10. AI-INTELLIGENZA ARTIFICIALE	
a) Informazione di base	
b) Approfondimenti dedicati	
c) Supporto alla progettazione	
Formazione	
1. Attività formative sui seguenti temi:	
a. informatica base	

b. presenza sui social	
c. cybersecurity	
d. e-commerce	
e. web marketing	
f. foto e videoediting	
g. customer relationship management	
h. software per la gestione (magazzino, contabilità, paghe etc);	
i. A.I.	
2. Incontri di approfondimento su specifiche tecnologie in ambito industria 4.0	
Supporto trasversale alle imprese	
1. Servizi di Access to finance	
2. Consulenza progetti di investimento per progetti di trasformazione digitale	
Analisi e sviluppo:	
1. Somministrazione diretta di assessment per la valutazione del livello di maturità digitale dell'impresa	
2. Assistenza nell'utilizzo di strumenti di valutazione o auto valutazione della maturità digitale dell'impresa	
3. Definizione di percorsi per la trasformazione digitale dei processi interni all'azienda	
4. Progettazione di innovazioni di servizio e prodotto in ambito industria 4.0	
Assistenza tecnica	
1. Assistenza all'uso software	
2. Supportare l'accesso a strutture e laboratori presso cui testare tecnologie che possano essere introdotte eventualmente all'interno dell'impresa	
3. Servizi di Test before Invest	
4. Supporto nella costruzione di progetti di sviluppo rivolti all'introduzione di innovazioni di prodotto o servizio in ambito Industria 4.0;	

ALTRO:

Con la compilazione del presente modulo, autorizzo la Regione Emilia-Romagna alla pubblicazione e condivisione delle informazioni ivi inserite, tramite i canali di comunicazione da essa individuati.

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA STRUTTURA CHE COMPILA IL MODELLO

ALLEGATO E

CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione. A fronte di tale impegno chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa. La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emiliaromagna.it/rsi> Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

Operare secondo principi e pratiche di anticorruzione e di concorrenza leale, valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente). Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI. Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori. Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione.

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità. Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro. Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale. Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda.

Clienti e Consumatori

Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero. Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli. Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi.

Gestione Green di prodotti e processi

Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione. Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico. Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera. Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni. Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale. Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa,

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici). Contribuire

a promuovere il patrimonio culturale, storico e identitario del territorio e della comunità. Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa.

ALLEGATO F

"INFORMATIVA SUI SETTORI DI INTERVENTO PERTINENTI E SULLA TIPOLOGIA, DEFINIZIONE E VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI DI RISULTATO E DI OUTPUT"

1. Settori di intervento pertinenti

Per il presente bando saranno applicati i settori di intervento elencati in tabella

Azione	Codice settore di intervento	Definizione settore di intervento
1.2.3	026	Sostegno ai poli di innovazione, anche tra imprese, organismi di ricerca e autorità pubbliche e reti di imprese a beneficio principalmente delle PMI

2. Definizione e sistema di rilevazione degli indicatori previsti per gli interventi rientranti nell'azione 1.2.3.

La politica di coesione persegue da tempo un'impostazione orientata ai risultati. A tal fine il Regolamento comunitario n. 1060 del 2011 (art. 22, comma 3, lettera d) prevede che l'Adg espliciti nel programma operativo gli obiettivi da raggiungere, sintetizzati da indicatori di risultato con target definiti, e le relative azioni collegate, sintetizzate da indicatori di output, anch'essi dimensionati nel tempo con target intermedi e finali. L'accuratezza, l'affidabilità e la qualità della rilevazione dei dati degli indicatori, come previsto dall'art. 69 del medesimo regolamento, devono essere garantite dall'Adg attraverso un apposito sistema di monitoraggio delle operazioni finanziate dal programma operativo.

Nell'ambito degli interventi rientranti nell'azione 1.2.3, il Programma Regionale del FESR 2014-2020 ha previsto la rilevazione degli indicatori elencati in tabella, da rilevare in sede di presentazione della domanda (valore previsionale) e a conclusione del progetto (valore realizzato).

Natura indicatore	Tipologia indicatore	Codice	Descrizione	Unità di rilevazione
Output	Comune	RCO01	Imprese beneficiarie di un sostegno	Numero
Output	Comune	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	Numero
Output	Programma	P04	Numero di sportelli e digital innovation hub sostenuti	Numero
Risultato	Programma	R02	Investimenti complessivi attivati per la fruizione di servizi digitali	Euro

Note esplicative

RCO01 - Imprese beneficiarie di un sostegno

Definizione

L'indicatore conta il numero di imprese beneficiarie di un sostegno.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

Secondo la definizione stabilita dalla Commissione nel "Commission Staff Working Document, Performance, monitoring and evaluation of the European Regional Development Fund, the Cohesion Fund and the Just Transition Fund in 2021-2027", per una corretta valorizzazione dell'indicatore è necessario rilevare la dimensione delle imprese beneficiarie al momento della presentazione della domanda.

La dimensione delle imprese deve essere attestata come segue:

- Microimprese: ≤ 10 dipendenti e fatturato annuo ≤ 2 milioni di euro, o stato patrimoniale ≤ 2 milioni di euro.
- Piccole imprese: ≤ 49 dipendenti e fatturato annuo ≤ 10 milioni di euro, o stato patrimoniale ≤ 10 milioni di euro.
- Medie imprese: < 250 dipendenti e fatturato annuo ≤ 50 milioni di euro, o stato patrimoniale ≤ 43 milioni di euro.
- Grandi imprese: ≥ 250 dipendenti e fatturato annuo > 50 milioni di euro, o stato patrimoniale > 43 milioni di euro.

Se una delle due soglie (dipendenti e fatturato annuo/stato patrimoniale) viene superata per due anni consecutivi, l'impresa deve essere inserita nella categoria dimensionale superiore. La verifica del superamento delle soglie è effettuata dal settore competente attraverso l'analisi delle dichiarazioni aziendali e dei bilanci ufficiali, soggetta a controlli periodici.

La dimensione dell'impresa deve essere attestata/dichiarata contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al bando.

I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari si riferiscono all'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua, prendendo come riferimento la data di chiusura dei conti. Il fatturato è calcolato al netto dell'IVA e di altre imposte indirette.

Se un'impresa constata, alla data di chiusura dei conti, di aver superato le soglie degli effettivi o finanziarie sopra descritte, essa perde o acquisisce la qualifica di micro, piccola o media impresa solo se il superamento avviene per due esercizi consecutivi, in conformità con i criteri sopra riportati, stabiliti dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/EC del 6 maggio 2003.

Per le imprese di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati devono essere stimati in buona fede ad esercizio in corso.

Per ogni altra specifica inerente alla corretta attribuzione della classe dimensionale dell'impresa, si rimanda alla Raccomandazione della Commissione 2003/361/EC del 6 maggio 2003.

Rilevazione a conclusione del progetto

Alla conclusione positiva del progetto, verrà confermato il valore realizzato dell'indicatore, mantenendo l'attribuzione dell'impresa alla classe dimensionale definita al momento della presentazione della domanda.

Documenti a supporto dell'indicatore

Le dichiarazioni delle imprese relative al dimensionamento saranno soggette a verifiche a campione da parte del settore competente per le concessioni. La selezione delle imprese da verificare avverrà secondo criteri di rischio, dimensione del finanziamento ricevuto e rappresentatività del campione, garantendo un controllo adeguato della conformità alle normative vigenti. Le imprese selezionate per il controllo dovranno fornire all'AdG PR FESR tutti i documenti necessari a comprovare le dichiarazioni relative al dimensionamento secondo la definizione sopra riportata.

RCO02 - Imprese sostenute mediante sovvenzioni

Definizione

L'indicatore conta il numero di imprese beneficiarie di una sovvenzione monetaria nella forma di un contributo.

Ai fini della rilevazione l'indicatore RCO02 coincide con l'indicatore RCO01.

P04 - Numero di sportelli e digital innovation hub sostenuti

Definizione

L'indicatore rileva il numero di soggetti come luoghi diffusi di innovazione digitale nei settori fondamentali dello sviluppo della società e dell'economia dei dati.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

A seconda delle modalità di attivazione di queste operazioni previste dal bando, l'indicatore potrà considerarsi, o meno, automatico. Qualora ogni operazione finanzi un solo soggetto, l'indicatore potrà essere valorizzato in automatico dal sistema SFINGE2020 sulla base del numero di operazioni selezionate. In caso contrario, sarà necessario, in fase di concessione, valutare il numero di beneficiari effettivamente finanziati nell'ambito di ciascuna operazione e valorizzare di conseguenza l'indicatore.

Rilevazione a conclusione del progetto

Al momento della presentazione della richiesta di rimborso a SALDO, il valore dell'indicatore sarà confermato in automatico dal sistema SFINGE2020 qualora ciascuna operazioni finanzi un solo soggetto mentre, in caso contrario, dovrà essere valorizzato e validato dagli istruttori della rendicontazione con l'effettivo numero di beneficiari sostenuti nell'ambito di ogni singola operazione.

Documenti a supporto dell'indicatore

Il beneficiario dovrà fornire nella relazione tecnica evidenze documentali dell'effettiva realizzazione di quanto previsto dal progetto.

R02 - Investimenti complessivi attivati per la fruizione di servizi digitali

Definizione

L'indicatore rileva l'importo complessivo degli investimenti attivati per la fruizione di servizi digitali, nell'ambito del progetto finanziato.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

Il valore previsto dell'indicatore, a livello di progetto, verrà valorizzato in automatico dal gestionale della Regione Emilia-Romagna che alimenta il sistema di monitoraggio con l'importo totale del piano dei costi approvato.

Rilevazione a conclusione del progetto

Il valore realizzato dell'indicatore, a livello di progetto, verrà valorizzato in automatico dal gestionale della Regione Emilia-Romagna che alimenta il sistema di monitoraggio con l'importo totale del rendicontato ammesso.

Documenti a supporto dell'indicatore

I documenti di riferimento sono rappresentati dalle fatture e dalle quietanze di pagamento caricate ad opera del beneficiario nel sistema informativo del PR FESR 2021-2027.

ALLEGATO G

SCHEDA SINTETICA

NOME CAMPO	DESCRIZIONE CAMPO
Tipologia procedura di attivazione	Bando
Titolo	BANDO AZIONI DI SISTEMA PER IL SOSTEGNO ALL'ECOSISTEMA REGIONALE A FAVORE DEI SOGGETTI ADERENTI ALLA RETE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE DELL'EMILIA-ROMAGNA
Titolo breve (sito)	Azioni di Sistema per il Digitale
Responsabile del procedimento	Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive
Codice programma/Legge	PR FESR Emilia-Romagna – 2021IT16RFPR006
Priorità di investimento	1 - RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ
Obiettivo specifico	RS01.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)
Azione correlata	Azione 1.2.3 Sostegno per la digitalizzazione delle imprese, incluse azioni di sistema per il digitale
Indicatori di risultato	R02 Investimenti complessivi attivati per la fruizione di servizi digitali
Indicatori di output	RC001 Imprese beneficiarie di un sostegno RC002 Imprese sostenute mediante sovvenzioni P04 Numero di sportelli e digital innovation hub sostenuti
Campo intervento	026 - Sostegno ai poli di innovazione, anche tra imprese, organismi di ricerca e autorità pubbliche e reti di imprese a beneficio principalmente delle PMI
SdGs collegati	- 8 Lavoro dignitoso e crescita economica - 9 Imprese, innovazione e infrastrutture
Forme di finanziamento	01- Sovvenzione a fondo perduto
Meccanismi erogazione territoriali	no
Categoria di Regione	Regioni più sviluppate
Priorità merito	no
Regime di aiuto	“Regime de minimis” , così come disciplinato dal Regolamento (UE) n. 2831/2023
Intensità dell'aiuto	80% NODI – 70% SPORTELLI
Tipologia beneficiari	I soggetti, gli enti, le organizzazioni iscritti nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA) delle CCIAA competenti per territorio, che svolgono una attività economica sia con le forme giuridiche tipiche delle imprese (soggetti iscritti nel registro delle imprese) che nelle forme diverse da queste ultime (soggetti iscritti nel REA ma non nel registro delle imprese, con esclusione delle persone fisiche)
Periodo di esigibilità delle spese	Dalla data di presentazione della domanda alla data di rendicontazione

ALLEGATO H

NORMATIVA DI RIFERIMENTO E CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEL TITOLARE EFFETTIVO

Il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili, tra gli altri, al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo sociale europeo Plus, nonché le regole finanziarie applicabili a tali fondi, pone specifici obblighi in capo agli Stati Membri ai fini della tutela degli interessi finanziari dell'Unione. Tra questi, l'art. 69 par. 2 richiede agli SM di adottare misure per prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità e le frodi, compresa la raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione, stabilendo altresì la possibilità di accesso a tali informazioni da parte della Commissione, dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode e della Corte dei conti. L'Allegato XVII al medesimo Regolamento specifica poi le informazioni che devono essere raccolte e conservate nei sistemi informativi delle Autorità di Gestione e che, in particolare, sono: nome/i e cognome/i, data di nascita e numero/i di identificazione IVA o codice/i di identificazione fiscale di ciascun titolare effettivo.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Direttiva (UE) 2015/849, per titolare effettivo si intende la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività.

Il d.lgs. 21 novembre 2007 n. 231, in materia di Antiriciclaggio, sancisce che il titolare effettivo è la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività. Nel caso di un'entità giuridica, si tratta di quella persona fisica – o le persone – che, possedendo suddetta entità, ne risulta beneficiaria. Tutte le entità giuridiche devono perciò essere dotate di titolare effettivo, fatta eccezione per imprese individuali e liberi professionisti, in cui il titolare effettivo coincide con la persona fisica.

La normativa nazionale fornisce altresì i 3 criteri alternativi per la determinazione della titolarità effettiva dei soggetti diversi dalle persone fisiche di cui all'art. 20 del decreto in questione:

1. criterio dell'assetto proprietario: sulla base del presente criterio si individua il titolare/i effettivo/i quando una o più persone detengono una partecipazione del capitale societario superiore al 25%. Se questa percentuale di partecipazione societaria è controllata da un'altra entità giuridica non persona fisica, è necessario risalire la catena proprietaria fino a trovare il titolare effettivo;
2. criterio del controllo: sulla base di questo criterio si provvede a verificare chi è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita/no maggiore influenza all'interno del panorama degli shareholders. Questo criterio è utilizzabile nel caso in cui non si riuscisse a risalire al titolare effettivo con l'analisi dell'assetto proprietario (cfr. punto 1);

3. criterio residuale: questo criterio stabilisce che, se non è stato individuato il titolare effettivo utilizzando i precedenti due criteri, quest'ultimo vada individuato in colui che esercita poteri di amministrazione o direzione della persona giuridica.

A titolo esemplificativo:

Per le **società di persone, le associazioni non riconosciute e i consorzi**, il legislatore ha espressamente fornito per l'individuazione del titolare effettivo solo il criterio generale ("la persona fisica o le persone fisiche cui in ultima istanza è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente ovvero il relativo controllo") o quello residuale. Per le società a capitale diffuso, le associazioni o le cooperative, nonché le Pubbliche Amministrazioni, le Università statali e le società a partecipazione pubblica, laddove siano esclusivamente partecipate da enti pubblici o la partecipazione pubblica non superi la soglia del 25%, trova applicazione il criterio residuale di cui all'articolo 20, comma 5, del d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231, in base al quale esso coincide con il soggetto dotato di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione dell'ente pubblico. Ne deriva che l'individuazione in concreto del titolare effettivo nelle Pubbliche Amministrazioni è effettuata sulla base della verifica degli assetti organizzativi o statutari dell'ente.



ALLEGATO I

INDICATORI DELLA TRANSIZIONE DIGITALE ITALIANA 2023 ¹⁷
1. addetti connessi > 50%
2. utilizzo di IA
3. BL fissa download >= 30 Mbit/s
4. analisi dei dati effettuata all'interno o all'esterno dell'impresa
5. acquisto di servizi di cloud computing
6. acquisto di servizi di cloud computing sofisticati o intermedi
7. utilizzo di social media
8. utilizzo di software ERP
9. utilizzo di software CRM
10. utilizzo di almeno due social media
11. valore vendite online >=1% ricavi tot
12. vendite web >1% ricavi tot e B2C >10% ricavi web

Indice di misurazione sviluppato da Eurostat

https://ec.europa.eu/eurostat/cache/metadata/en/isoc_e_dii_esmsip2.htm

¹⁷ L'elenco degli indicatori potrebbe subire modificazioni e/o aggiornamenti

ALLEGATO L

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

a. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

b. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di informazione alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

c. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

d. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

e. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

f. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento europeo n. 679/2016 non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) verifica del possesso dei requisiti necessari per poter presentare progetti ammissibili ai sensi del bando;
- b) verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter effettuare la concessione dei contributi connessi alla realizzazione dei progetti valutati ammissibili;
- c) verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter procedere alla liquidazione dei contributi, nella fase successiva alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento.

I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi previsti nel presente bando.

g. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste dal bando, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 e della direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione approvata con determinazione dirigenziale n. 2335/2022, in attuazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 111/2022, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;

- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) l'abstract del progetto selezionato.

h. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

i. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

j. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

k. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare la concessione del contributo previsto dal presente bando.